

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi grande diffusione straordinaria

Risposta democratica

SCHEGLIERE giusto, in politica, vuol dire muoversi nella direzione dei processi reali. Vuol dire intervenire per spezzare gli sbarramenti della reazione e della conservazione, cercare la prova della validità delle proprie scelte nella possibilità di incidere, giorno per giorno, anche quando il terreno è più duro. Una prospettiva politica non è fatta della velleità di «sbloccare» la situazione attraverso formule magiche, non chiede alla cronaca quotidiana di evitare i tempi lunghi e le contraddizioni degli svolgimenti della storia, e contemporaneamente, non è un disegno astratto che possa prescindere dalla partecipazione, dalle lotte, dall'accoppiarsi dei consensi. Lo sappiamo, che abbiamo saputo andare anche «contro correnti» ma che abbiamo sempre rifiutato di immaginarci una realtà di comodo, che abbiamo sempre respinto le suggestioni infantili dell'estremismo, come le lusinghe opportuniste.

Oggi nel paese è viva una lotta democratica di massa, e di ogni giorno una partecipazione più attiva e più consapevole, che indica la possibilità di soluzioni positive di fronte a una crisi già grave che può anche minacciare, se non si interviene costantemente e a tempo, esiti catastrofici.

La crisi attuale, che pure ha prodotto guasti profondi, che ha logorato zone cospicue dell'apparato dello Stato e paralizzato momenti essenziali delle istituzioni democratiche è sempre più contrastata da una vivace risposta democratica, quale in momenti analoghi della storia è difficile riscontrare.

La crisi del primo dopoguerra è stata caratterizzata dalla divisione profonda, anzi dallo scontro aperto fra le varie tendenze del movimento operaio. Le manovre reazionarie, fino alla guerra civile e alla dittatura, si accompagnarono in campo operaio alla scissione e alle polemiche fratricide. Oggi dopo le esitazioni e le frizioni, che hanno caratterizzato il sorgere del centro-sinistra e dopo i tentativi secessionistici culminati nella unificazione socialista, abbiamo avuto una risposta che è venuta dalle fabbriche, dalle organizzazioni di massa, dagli enti locali. Essa ha costruito le premesse di nuovi rapporti fra socialisti e comunisti, ha dato vita a una non effimera unità delle organizzazioni sindacali.

Il fascismo cinquant'anni fa, si è avvertito la sfiducia nelle istituzioni, attraverso il mito dell'ordine, imposto al di là della legge e contro di essa. Si è visto della contrapposizione dei contadini proprietari ai braccianti, di piccola borghesia al proletariato, degli ufficiali e degli studenti, che agitarono il tricolore, ai soldati reduci di una guerra che non avevano voluto, e ai lavoratori che l'avevano avversata. Oggi — di contro — l'unità antifascista è fatta di combattenti che rivendicano di aver salvato il paese e di aver pagato per difenderne l'onore. L'unità democratica è un fitto tessuto di alleanze di fatti lavoratori, che tutti in un modo o nell'altro riconoscono nella forza operaia e nelle sue organizzazioni sindacali una garanzia comune.

NON VOGLIAMO certo nascondere che la situazione oggettiva può esasperare le condizioni economiche, fino ad esaltare e far prevalere istanze paranoiche — soprattutto in alcuni ceti — e tendenze a rovesciare su altri ceti pesi e difficoltà sempre più difficili a superare. Tanto meno ci nascondiamo le insidie e gli attacchi al grande moto unitario che vengono da tante e diverse parti e che possono sommarsi e appesantire la situazione. Dobbiamo dirvi però subito che questi attacchi sono stati fino ad oggi respinti, se vogliamo intendere come le cose si muovono.

Se il gioco pericoloso dello scoglimento anticipato del Parlamento non è riuscito, se l'avventura della rinuncia per la sconfitta del «referendum» non ha potuto essere rilanciata è stato anche, e diciamo pure soprattutto, perché dal paese si è fatto sentire alle forze dell'avventura che il loro gioco non sarebbe stato facile e non sarebbe rimasto impunito. La divaricazione fra chi vuole dettare la politica al paese e il paese che vuole fare politica in un modo nuovo e chiede un modo nuovo di governo continua e si accresce:

qui sta il pericolo. La risposta democratica, la capacità di risposta popolare e unitaria, la vigorosa difesa di diritti economici e civili non vengono meno: qui sta il motivo di una fiducia che cresce e che diventa forza operante.

Il movimento sindacale segreto del partito radicale, non bastano una limitazione aumentata di La Malfa o la minaccia di irrigidimento padronale a farlo arretrare o a dividerlo sia sulle richieste che sui metodi di lotta. Passa così una politica che è forte perché è responsabile. Si crede di dare una prova di rigore o di realizzare una provocazione arrestando il segretario del partito radicale: si ottiene un largo movimento sul problema della legislazione per l'aborto che coinvolge la stessa democrazia cristiana. Si giocano le carte dello sfascio dell'apparato statale e del richiamo alle leggi speciali e si ottiene con la risposta preoccupata delle forze costituzionali anche un movimento di massa per una polizia democratica.

Si è lasciata andare la scuola alla deriva, più di uno ne ha forse segnato il naufragio. Là dove le autorità hanno dimostrato ancora carenze, incapacità, volontà di sabotaggio hanno risposto in numero crescente studenti che hanno posto con serietà e con impegno il problema di una soluzione democratica. Lasciamo ad altri esaltare il numero dei «fuori sede» che sono rimasti a casa, degli assenti di sempre, e persino di coloro che hanno approfittato del carnevale per riprendere gli stornelli sbocciati della defunta goliardia, e sottolineiamo la gravità delle posizioni che abbiamo a promotori e a compilatori di gesti di tipo squadristico. Noi rimarciamo, invece, che mai un numero così grande di giovani ha responsabilmente votato e scelto, che in nessuna assemblea gli studenti sono mai stati così numerosi come alle urne quest'anno. Vogliamo esprimere la nostra convinzione che dopo questa prova molti «astenionisti attivi», per essere attivi davvero capiranno che devono rifiutare sempre di astenersi e di trarsi in disparte di fronte alla responsabilità del confronto delle idee, del controllo, delle proposte concrete e naturalmente della lotta.

MILIONI di genitori, centinaia di migliaia di docenti e di non docenti hanno dimostrato in queste settimane che non si aspetta inerti e indifferenti la riforma della scuola da un ministro. Hanno discusso programmi, esaminato situazioni, hanno votato e hanno eletto. Vogliono essere, anzi sono stati già, cittadini «comodi», di un paese che non accetta che nessuno sia delegato così in alto da provvedere lui per tutti.

E poiché abbiamo voluto, ricordando il pericolo, ricordare quello che si muove per respingerlo e quello che ci dà la fiducia di trovare a tempo una soluzione, ci si lasci ricordare il nostro partito. I nostri congressi non stanno solo a dimostrare che la linea del C.C. è pensata, nel senso che verrà approvata al momento del voto. I congressi discutono di una linea che già si realizza giorno per giorno, con il contributo di centinaia di migliaia di compagni che operano in mezzo a milioni di lavoratori.

Sono cosa nuova le indicazioni, le proposte unitarie, le lotte già in corso. Sono cosa nuova, che parla della realtà del paese e della validità della nostra analisi, tutti quelli che vengono da noi per conoscerci per quello che siamo e per riconoscere che con noi si può discutere e far politica. Per un no, troppe volte ripetuto da Fanfani, per risuonare efficace, quanti si, quanti interrogativi, quante sincere preoccupazioni di lavoratori democristiani nei nostri congressi di fabbrica! Come è diversa l'Italia di oggi da quella del 48, l'Italia che vede incontrarsi con i comunisti e i socialisti, tanti repubblicani e socialisti democratici e persino quei coltivatori diretti, che fino a ieri chiamavamo bonomiani. Non è certo un idillio, né è ancora una conclusione. E' già l'interrogarsi e l'incontrarsi, con un'ansia che qualche volta è anche angosciosa. Bisogna operare per che potremo essere certi che quest'ansia può farsi speranza e diventare lavoro comune.

Gian Carlo Pajetta

Successo del movimento internazionale di solidarietà e della lotta del popolo spagnolo

Il tribunale franchista costretto a ridurre le pene ai 10 sindacalisti

Marcelino Camacho: da 20 anni a 6; Saborido: da 20 a 5; Sartorius e Garcia Salve: da 19 a 5. Quattro dei detenuti sono stati scarcerati ieri, per aver già scontato la pena — Accolte alcune delle tesi dei difensori al processo d'appello — Viva commozione all'annuncio della sentenza

Dal nostro inviato
MADRID, 15. Un primo importante successo: Marcelino Camacho da 20 anni di reclusione a sei, Eduardo Saborido da 20 anni a 5; Nicolas Sartorius e padre Garcia Salve da 19 anni a 5; Juan Marcos Zapico da 18 anni a 4 e due mesi, Fernando Soto da 17 anni a 4 e due mesi, Luis Fernandez Costilla, Miguel Angel Zamora, Pedro Santisoban e Francisco Acosta da 12 anni a 2 e 4 mesi.

Le reazioni in Italia: la lotta antifranchista continua

Centinaia di giovani in corteo nelle vie di Roma

La notizia della radicale modifica della sentenza nel «processo 1001» contro i dieci di Carabanchel ha suscitato l'emozione e l'entusiasmo dell'opinione pubblica democratica e delle forze antifasciste del nostro Paese. Numerose le dichiarazioni di esponenti del mondo politico e sindacale, che hanno sottolineato il significato del nuovo verdetto della magistratura di Madrid. Il segretario generale della CGIL Luciano Lama ha dichiarato:

«I lavoratori italiani partecipano alla gioia dei loro compagni spagnoli per il risultato ottenuto in sede di revisione del processo Camacho. La sostanziale riduzione della pena inflitta a suo tempo ai dieci dirigenti delle Commissioni operaie, il vero sindacato operaio, il vero sindacato operaio».

(Segue in penultima)



Avviso di reato per Servello e Petronio

Dopo l'autorizzazione a procedere concessa dal Parlamento, il giudice milanese Frascarelli ha inviato avviso di reato ai deputati del MSI Franco Maria Servello e Francesco Petronio. Entrambi vengono indicati come promotori della sommossa missina del 12 aprile 1973, nel corso della quale venne ucciso l'agente di PS Antonio Marino. Nella foto: un momento dell'assalto delle squadre fasciste.

NEMMENO UN VOTO VADA PERDUTO

Oggi 6 milioni alle urne nelle medie inferiori per il rinnovamento della scuola

Si eleggeranno i Consigli di istituto, di classe e di disciplina - Domani vacanza in tutte le scuole dove si è votato - Ancora risultati che confermano il successo delle liste unitarie antifasciste nelle università

La lezione delle università

I numeri — anche se non sono ancora completi i risultati definitivi — dicono che per le elezioni universitarie hanno votato decine e decine di migliaia di studenti. Diverse di migliaia di voti che contano, perché la scheda nell'urna è stata messa, in molte sedi, nelle condizioni che tutti i giornali (seppur con accenti diversi, anche quelli che si sono compiaciuti del cosiddetto «astensionismo attivo») hanno descritto: fra urti, insulti, minacce, spaventi, ma sempre accompagnati da vere e proprie aggressioni fisiche, come è avvenuto anche ieri a Torino.

Di fronte a migliaia di voti che contano perché anche nell'università, non solo del Sud, in cui l'estrema destra aveva acquistato una rilevanza, essa è stata seccamente battuta. Ovunque la prevalenza è di liste democratiche. Tra di esse le liste unitarie, che in questi anni hanno presentato, e hanno ottenuto la maggioranza nella più parte dei casi.

Va sottolineato che molti degli studenti che hanno espresso il voto sono pendolari che raramente possono frequentare le lezioni: sono lavoratori che a mala pena riescono a presentarsi alla università per gli esami, e che, a parte questo, durante questa volta accademica, facendo un sacrificio in più pur di partecipare a questo momento irrinunciabile della battaglia per la democrazia. Ma il risultato è stato ottenuto da molti di coloro che non hanno votato sono stati tenuti lontano da una «strana e dolorosa dalle istituzioni universitarie, dalla condizioni gravi in cui versano tutte le università italiane e del tipo di rapporto che si crea o non si crea tra università e società».

Che il manifesto «il quale vuole essere portavoce di un partito — era abbia messo questo voto in contrapposizione con la cosiddetta «democrazia operaia, studentesca» che si esprimebbe unicamente nell'assemblea, è cosa che non ha mai avuto nella storia: un movimento studentesco non ha mai avuto messo in contrapposizione l'assemblea con l'elezione di rappresentanti di tutti i lavoratori. Ma parte questa, però, contrapposizione all'assemblea al voto e cosa che porta alle conseguenze più gravi. Che, dice, porta alla lotta contro la cosiddetta «democrazia delegata». Ma ciò significa, in concreto, lotta contro ogni forma di democrazia rappresentativa, contro le regioni, contro i consigli comunali, contro gli stessi organismi democratici di base. E' del tutto evidente che ogni forma di democrazia vi è sempre il momento della «delega» e cioè la espressione di un voto e il incarico di rappresentanza. E' questa delega elementare non si va verso una democrazia più avanzata, ma verso l'opposto e cioè verso il soffocamento di ogni democrazia.

La scabbia e il voto per organismi rappresentativi non possono essere contrapposti. Va abbattuto, però, che nessuna assemblea ha mai raccolto un così alto numero di studenti e che, se si vuole che la democrazia viva, occorre scardinare questa contrapposizione politica di massa in ogni sua forma. Essenziale è, comunque, che le posizioni di estrema sinistra abbiano l'attenzione a questa lotta elementare non si va verso una democrazia più avanzata, ma verso l'opposto e cioè verso il soffocamento di ogni democrazia.

Anche da questo episodio emerge ancora il ruolo di avanguardia in questa lotta nelle elezioni scolastiche. Domenica scorsa straordinaria fu la prova dei genitori degli alunni elementari, che sono chiamati al voto genitori e docenti delle scuole medie inferiori. Non dobbiamo che anche qui si avrà una partecipazione di massa e che ogni organizzazione democratica e in primo luogo il nostro Partito — assolve in uno in fondo il proprio dovere. Anche questa volta la democrazia avanzata e si rafforza contro tutti i suoi nemici.

m. m.

Mentre si fa più pressante l'esigenza di un nuovo corso nella politica economica

Negative posizioni del governo su edilizia e problemi della pubblica amministrazione

I sindacati insoddisfatti dell'esito degli incontri avuti sino a ieri - Firmato dal ministro dei Lavori pubblici un provvedimento che rinvia l'attuazione della legge sulla casa - Niente aumento della contingenza per gli statali fino al 1977 - Gli scioperi degli edili e dei braccianti

Martedì a Roma manifestazione delle assemblee elettive locali

Si svolgerà martedì a Roma una grande manifestazione pubblica di assemblee elettive locali, per chiedere una nuova politica per le autonomie. Rappresentanti delle Regioni, dei Comuni e delle Province confluiranno in corteo a Piazza S.S. Apostoli dove parleranno, tra gli altri, i sindaci di Milano e di Bologna. Alla manifestazione, indetta dalla Lega nazionale per le autonomie ed i poteri locali, hanno aderito tutti i consigli regionali, nonché numerose organizzazioni di massa.

A PAG. 2

Vasto interesse per le proposte del PCI di nuove norme sull'aborto

Vasto interesse ha suscitato la proposta di legge del PCI per nuove norme per «la regolamentazione dell'interruzione volontaria di gravidanza». Il provvedimento è ispirato alla difesa dei diritti della donna e contiene concrete misure per eliminare la piaga degli aborti clandestini e per tutelare la integrità fisica e psichica della donna. Prevista la garanzia di un'assistenza sanitaria gratuita e qualificata in ospedali pubblici e in cliniche convenzionate con le Regioni.

A PAG. 2

Edilizia e pubblica amministrazione: due questioni decisive della crisi e centrali del confronto politico e sindacale in questa fase; su entrambe il governo ha espresso posizioni estremamente negative. Infatti, da un lato il ministro dei lavori pubblici ha firmato uno schema di disegno di legge che i sindacati hanno giudicato «antiriformatore»; dall'altro lato il ministro della riforma burocratica si è presentato con proposte inaccettabili. «Stanno su un altro terreno — ha detto Lama — sul quale non è possibile nemmeno aprire un confronto costruttivo».

In conseguenza di tale atteggiamento governativo, i sindacati sono costretti a scendere in lotta. La federazione lavoratori delle costruzioni ha già proclamato uno sciopero del settore per mercoledì 26; mentre martedì prossimo si riuniranno tutte le organizzazioni dei lavoratori statali, parastatali e degli enti locali per decidere modalità e scadenze delle iniziative da prendere. Intanto, i braccianti scenderanno in sciopero mercoledì per la contingenza. Domani si deciderà anche la giornata di lotta per la riforma del trasporto.

La strada imboccata dal governo — come hanno fatto rilevare numerosi sindacati — non si muove certo verso un superamento della attuale recessione; espandendo la domanda di grandi masse di lavoratori e rispondendo alla richiesta sempre più pressante di servizi di base popolari a prezzi accessibili. di cui.

s. c.

(Segue in penultima)

Il capogruppo regionale del Lazio, Galluppi, gravemente ferito

VILE ATTENTATO FASCISTA A UN DIRIGENTE DEL PSDI

L'esponente della sinistra socialdemocratica tornava da una assemblea antifascista quando è stato assalito - Bloccata l'auto e incendiata - Messaggi di solidarietà di Berlinguer e di esponenti delle forze democratiche - Domani a Roma sciopero di 10 minuti

Ventotto congressi di Federazione si concludono nella giornata di oggi

Il compagno Berlinguer a Perugia — Raggiunti durante l'attività congressuale 1.485.791 iscritti al PCI

Oggi si concludono i lavori di ventotto congressi di sezione. Il compagno Enrico Berlinguer concluderà i lavori del congresso di Perugia; alle 11.30 parlerà al teatro Tirreno. Gli altri congressi si tengono a Caserta (Vignola); L'Aquila (Bafalini); Bolzano (Galletti); Vicenza (Jotti); Siracusa (Minuceri); Matera (Napolitano); Pavia (Perni); Avele (Roschini); Crotone (Ambrogio); Nuoro (G. Berlinguer); Oristano (Bardi); Capo d'Orlando (Bonifati); Pordenone (Borghini); Rieti (Caccapiuti); Vercelli (Cardia);

Vile e crumale attentato fascista contro il compagno Berlinguer. Il compagno Berlinguer è stato ferito e l'auto è stata incendiata. Il compagno Berlinguer è stato ferito e l'auto è stata incendiata. Il compagno Berlinguer è stato ferito e l'auto è stata incendiata.

A Franco Galluppi sono giunti numerosi messaggi di solidarietà. Fra questi, i degnissimi del compagno Berlinguer, i compagni di lavoro generali del PCI. Domani a Perugia i lavoratori romani, in segno di solidarietà per l'attentato, si sono conformati per ventotto giorni di sciopero. L'attentato fascista a Perugia è stato un'offesa alla democrazia e alla libertà di lavoro di tutti.

Il compagno Galluppi è stato ferito e l'auto è stata incendiata. Il compagno Galluppi è stato ferito e l'auto è stata incendiata. Il compagno Galluppi è stato ferito e l'auto è stata incendiata.

Il compagno Galluppi è stato ferito e l'auto è stata incendiata. Il compagno Galluppi è stato ferito e l'auto è stata incendiata. Il compagno Galluppi è stato ferito e l'auto è stata incendiata.

A PAGINA 10

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

ANCORA I GANASCIONI

Caro Fortebraccio... (introduction to the interview)

Caro Fortebraccio... (continuation of the interview)



Margaret Thatcher porta sottobraccio un ritratto del suo predecessore Heath

La carriera di Margaret Thatcher nuovo leader dei conservatori inglesi La signora ruba-latte

La donna che ha sostituito Heath si guadagnò questo appellativo quando, da ministro dell'istruzione, abolì la distribuzione del latte ai bambini delle elementari - Le sue opinioni politiche sono state sempre vicine a quelle delle correnti più retrive dei «tories»

Da nostro corrispondente

LONDRA febbraio. Da anni l'Inghilterra discute la possibilità di vedere presto o tardi l'ingresso di una donna al 10 di Downing Street...

La signora Thatcher... (continuation of the article)

La signora Thatcher... (continuation of the article)

La signora Thatcher... (continuation of the article)

Il raduno di giovani che si terrà martedì al Palasport di Roma

MUSICA PER LA LIBERTÀ

La manifestazione indetta dalla FGCI per il trentesimo anniversario della Liberazione - Un programma che dura dieci ore dal primo pomeriggio: dal folk al jazz, dal pop al classico - Una nuova composizione di Luigi Nono

Per il 16 febbraio al Palasport romano... (introduction to the music event)

Il programma... (details of the music event)

La manifestazione... (details of the music event)

Una nuova ipotesi... (details of the music event)

Scambi tra diversi paesi

Musica per la libertà vuol essere incontro... (introduction to the exchange program)

Il programma... (details of the exchange program)

La manifestazione... (details of the exchange program)

Una nuova ipotesi... (details of the exchange program)

LA CARCASSA DEL TACCHINO

La signora Tania Alber... (introduction to the article)

La signora Tania Alber... (continuation of the article)

Lo scrittore aveva 93 anni

E' morto Wodehouse il creatore di «Jeeves»

Lo scrittore aveva 93 anni... (introduction to the obituary)

Lo scrittore aveva 93 anni... (continuation of the obituary)

Lo scrittore aveva 93 anni... (continuation of the obituary)

Lo scrittore aveva 93 anni... (continuation of the obituary)

Lo scrittore aveva 93 anni... (continuation of the obituary)

Lo scrittore aveva 93 anni... (continuation of the obituary)

Lo scrittore aveva 93 anni... (continuation of the obituary)

Il socialista Finocchiaro sulla politica culturale del PCI

«L'Avanti!» ha pubblicato una lettera di Benito Finocchiaro... (introduction to the article)

Il socialista Finocchiaro... (continuation of the article)

Antonio Bronda

In tutte le librerie Corrado Stajano Il sovversivo

Vita e morte dell'anarchico Serantini. La storia esemplare di un «escluso», una indagine rigorosa che mette sotto accusa le responsabilità della società italiana «Gli Struzzi» L. 1400

Einaudi

SETTIMANA SINDACALE

Sprechi e recessione



TRENTIN — Non c'è tempo da perdere

L'altro giorno nella sala mensa dell'ANIC di Ravenna operai e contadini, nel corso di una grande assemblea « aperta » hanno messo sotto accusa l'industria chimica italiana. Il compagno Eugenio Peggio, intervenuto a nome del PCI, ha portato dati e cifre che non possono non far riflettere. Malgrado il settore vanti i più « bei » nomi nella gerarchia manageriale mostrano (e si riferiscono ai vari Cefis, Rovelli, Girotti) è pure esso in crisi: per il '75 si prevede addirittura una diminuzione, nemmeno una « crescita zero ». Eppure i finanziamenti a questi grossi complessi non sono mancati. Dei mille miliardi investiti — ad esempio — da Rovelli, 850 gli sono arrivati direttamente o indirettamente dallo Stato. Il guaio maggiore sta nella assenza di un piano di sviluppo serio, capace di privilegiare o perlomeno di non dimenticare la ricerca e la chimica secondaria. I soldi, quasi sempre strappati attraverso complicità con un potere politico deteriorato, non hanno nemmeno fruttato: si è investito 100 per ricavare 50. Questo succede da noi, in Italia.

ratori. Alla stessa FIAT circolano voci poco rassicuranti: la direzione, si dice, vorrebbe mettere in cassa integrazione anche gli addetti al settore veicoli industriali; in Sardegna lo scontro Rovelli-Cefis per impossessarsi di altri finanziamenti pubblici sta causando situazioni paradossali e gravissime: la occupazione operaia; infine la flotta di Stato: i piani della Finmare sono stati giustamente respinti, prevedono 10 mila licenziamenti nel giro di tre anni.

Sul fronte del caro-vita le cose non vanno certo meglio. L'« aumentato ancora il prezzo dello zucchero: non è diminuito invece quello della pasta malgrado il grano duro abbia registrato un crollo; si parla di aumenti delle tariffe telefoniche mentre non viene smentito il pericolo di ritrovare un bel mattino con la benzina a 325 lire il litro. Il costo della vita ha ripreso a salire con i ritmi dei mesi peggiori del 1974. In gennaio il salto è stato dell'11,2 per cento. E la scala mobile nuova versione è scattata di 6 punti. Ma si tratta di punte anche dalle Omeca di Reggio Calabria e dalla Pansac di Ravenna; i tessili in cassa integrazione a Milano raggiungono ormai i circa 25 mila; a Sondrio attorno ai dipendenti del cotonificio Fossati e di alcune altre aziende in crisi, tutti si sono fermati ed hanno manifestato concreta solidarietà con una grande manifestazione; oltre 60 aziende collegate alla FIAT (il cosiddetto « indotto ») sono state costrette a ridurre la produzione con grave danno al salario di almeno 40 mila lavoratori.



BUCALOSSÌ — Ignora i sindacati

« pesanti », pari a 14 di quelli di prima. Quasi un record, insufficiente però a recuperare il reale potere di acquisto perso dai salari, dagli stipendi e dalle pensioni ma comunque indicativo della corsa verso l'alto intrapresa dai prezzi.

« E il governo? Non realizza nulla — ha dichiarato Lama ad un quotidiano genovese che lo interrogava — eppure i disoccupati aumentano. Si prenda il caso degli edili: più sono 200 mila senza lavoro e fra qualche mese potrebbero diventare 300 mila. Con Bucalossi, ministro dei Lavori Pubblici, c'è stato un incontro risultato completamente negativo, al punto che i sindacati hanno proclamato una giornata di sciopero per il 26. Il governo non offre alcuna garanzia per un rapido rilancio della edilizia e Bucalossi ignora le proposte dei sindacati e presenta un disegno di legge dal contenuto molto grave. Quasi come il suo collega La Malfa che invece di prendersela con chi continua a portare capitali all'estero (anche nel 1974 sono usciti clandestinamente almeno 1000 miliardi) polemizza con i parlati, fingendo di non sapere che al centro della loro lotta c'è anche la guerra agli sprechi e agli enti inutili.

Mercoledì la giornata di lotta per i salari e lo sviluppo agro-industriale

I braccianti mobilitati per lo sciopero del 19

L'adesione di tutte le categorie dell'industria — L'azione decisa unitariamente per piegare l'intransigenza della Confagricoltura — Manifestazioni in tutte le regioni

La Lega per l'unità fra centrali cooperative

Il presidente della Lega nazionale cooperative e mutue, Vincenzo Pastrelli, ha inviato una lettera al nuovo presidente della Confederazione Cooperative Enzo Badioli in cui esprime l'augurio che « le organizzazioni in cui si articola e si esprime il movimento cooperativo sappiano rendere ancora più stretta ed efficace la loro collaborazione ».

Conclusa la trattativa a Pordenone

Conclusa la trattativa a Pordenone. L'intesa interessa 14.000 lavoratori. Fissato un « ponte » festivo a maggio. Dal nostro inviato PORDENONE, 15. Nel corso della giornata è stato raggiunto l'accordo fra la Direzione della Zanussi e i sindacati in merito alla messa in cassa integrazione di tutti i dipendenti del gruppo. L'accordo prevede un « ponte » festivo a maggio. Ai grandi impianti la cassa integrazione verrà applicata dal 15 febbraio. In questa settimana di ferie viene anticipata ai primi di giugno. Per quanto riguarda la mobilità della manodopera si è deciso che i trasferimenti interesseranno solo casi limitati e saranno stabiliti previo accordo con i sindacati. L'ipotesi sarà ora sottoposta alle assemblee.

Ferrovieri solidali con l'azione all'Omeca

La segreteria nazionale del sindacato ferroviari italiani CGIL nell'esprimere il plauso e la solidarietà della categoria ai lavoratori dell'OMECA di Reggio Calabria, ha deciso di aderire al movimento di sciopero contro la minaccia di drastiche riduzioni nella produzione, con conseguente immissione in cassa integrazione di centinaia di lavoratori. I ferrovieri si solidarizzano con la lotta degli omecani e si impegnano a sostenere l'azione di lotta. La segreteria nazionale del SEI esprime quindi l'augurio che, qualora i ritardi denunciati dovessero significare il rinvio di fatto dell'attuazione del piano straordinario di investimenti, i ferrovieri non lascino che non mancherebbero di condurre contro tale atteggiamento, potrebbero contare sul pieno appoggio anche dei lavoratori metalmeccanici ed edili.

Accordo fatto per la Zanussi

L'intesa interessa 14.000 lavoratori. Fissato un « ponte » festivo a maggio. Dal nostro inviato PORDENONE, 15. Nel corso della giornata è stato raggiunto l'accordo fra la Direzione della Zanussi e i sindacati in merito alla messa in cassa integrazione di tutti i dipendenti del gruppo. L'accordo prevede un « ponte » festivo a maggio. Ai grandi impianti la cassa integrazione verrà applicata dal 15 febbraio. In questa settimana di ferie viene anticipata ai primi di giugno. Per quanto riguarda la mobilità della manodopera si è deciso che i trasferimenti interesseranno solo casi limitati e saranno stabiliti previo accordo con i sindacati. L'ipotesi sarà ora sottoposta alle assemblee.

Decisioni che alimentano la crisi

Ripreso l'aumento dei prezzi mentre sono fermi gli investimenti

La modifica dei tassi d'interesse ed il credito alla agricoltura - Crisi della politica CEE

PREZZI CEE

Il nuovo accordo del 1975 sui prezzi comunitari, deciso giovedì a Bruxelles, prevede un aumento di un punto e mezzo (a 2,25) dei tassi d'interesse. L'ANCA e il Centro di Roma, associati ad altri categorie di commercio aperto su questi problemi.

INFLAZIONE

La spinta dell'inflazione non è alimentata solo dalla politica agricola a favore della rendita e della speculazione. In gennaio la media dei prezzi è salita del 2,25 mentre per il trimestre precedente il salto è stato di 4 punti di contingenza al cui nuovo sistema di calcolo. Inoltre nel corso della settimana sono state fatte nuove pressioni sul governo per l'aumento del prezzo della benzina e dei telefoni. Dove sono riduzioni — come quella del grano duro, denunciata dal CENAC — il vantaggio viene incrementato dal padronato in quanto il prezzo del prodotto deviato, la pasta, non è diminuito.

In atto forti lotte unitarie per nuovi indirizzi economici

IN TUTTA LA SARDEGNA RILANCIO DELLA VERTENZA PER LA RINASCITA

Lo scontro fra i gruppi petrolchimici per accaparrarsi finanziamenti pubblici Attivi sindacali nei centri dell'Isola - Il rapporto fra industria e agricoltura

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 15. La « vertenza Sarda » — che prese il via con la manifestazione del 60 mila a Cagliari, alla presenza di Luciano Lama — è stata rilanciata nella Federazione regionale CGIL, CISL, UIL nel corso degli attivi dei quadri provinciali di Sassari, Nuoro, Oristano e Cagliari, cui hanno preso parte alcune migliaia di delegati e ogni categoria dagli operai ai braccianti, contadini, insegnanti, impiegati. Il direttivo regionale della Federazione unitaria, convocato nel giorno 20 e 21 febbraio, esaminerà la situazione economica dell'isola in rapporto soprattutto alle lotte in corso nei poli industriali che vedono impegnati lavoratori contro i tagli agli investimenti, per gli investimenti e l'occupazione.

Dopo l'energica reazione dei lavoratori

La Federconsorzi ritira la sala ai neofascisti

La protesta dei lavoratori ha costretto la Federconsorzi a rifiutare ai neofascisti l'uso della sua sede che prima aveva concesso. L'Ufficio Stampa ci ha inviato in proposito la seguente nota: « L'amministrazione della Federconsorzi ha presenziato di avere revocato la concessione del suo teatro alla Cisa in quanto la manifestazione all'ultimo momento è stata presentata come un vero e proprio comizio politico. L'amministrazione federconsortile non intende concedere ad nessun sindacato ed a nessun partito il teatro per manifestazioni politiche di questo tipo. Originariamente la richiesta era stata avanzata per un convegno di natura sindacale a cui avrebbero dovuto partecipare quadri del sindacato dipendenti Cisa ».

DOMANI RIUNIONE CON LA SEGRETERIA CGIL-CISL-UIL

Trasporti: verso la giornata di lotta

Avrà luogo domani la riunione tra la segreteria della Cgil-Cisl-Uil e quelle delle singole categorie dei trasporti per decidere il prossimo sciopero nazionale di tutto il settore dei trasporti. Sul tappeto sono presenti problemi che investono interessi generali: quali l'esigenza di un piano organico dei trasporti che punti allo sviluppo di quello pubblico, rispetto a quello privato, attraverso una serie di investimenti nuovi e con l'attuazione immediata di quelli già previsti (come nel caso delle ferrovie e dei porti).

La Federconsorzi ritira la sala ai neofascisti

La protesta dei lavoratori ha costretto la Federconsorzi a rifiutare ai neofascisti l'uso della sua sede che prima aveva concesso. L'Ufficio Stampa ci ha inviato in proposito la seguente nota: « L'amministrazione della Federconsorzi ha presenziato di avere revocato la concessione del suo teatro alla Cisa in quanto la manifestazione all'ultimo momento è stata presentata come un vero e proprio comizio politico. L'amministrazione federconsortile non intende concedere ad nessun sindacato ed a nessun partito il teatro per manifestazioni politiche di questo tipo. Originariamente la richiesta era stata avanzata per un convegno di natura sindacale a cui avrebbero dovuto partecipare quadri del sindacato dipendenti Cisa ».

I risultati delle elezioni all'Enam

Nelle elezioni per il Consiglio di amministrazione dell'ENAM (ente di assistenza magistrale) i dati definitivi risultano: 225.591 voti validi hanno segnato una considerevole affermazione della lista di Unità sindacale (CGIL, UIL, SNASE) che ha preso con 53.891 voti, 23,4 per cento. Le altre formazioni hanno avuto i seguenti voti: SINASOSEL CISL, 127.630 con 35,7 per cento; SAUS (autonomi) 10.080, nessun seggio; Federazione della scuola primaria (Autonomi) 18.953 voti, nessun seggio; CISNAL, 15.127 voti nessun seggio.

Giuseppe Vacca SAGGIO SU TOGLIATTI e la tradizione comunista



DE DONATO

Uno psichiatra scopre la sua professione



Jan Foudraine CHI E' DI LEGNO?

Chi è di legno? Il malato di mente, trattato da oggetto, o lo psichiatra, impassibile esecutore di tecniche terapeutiche? La « malattia mentale » è un fatto clinico o sociale? Questo è il tema della drammatica storia autobiografica di uno psichiatra che rompe con i metodi tradizionali. Traduzione di Silvia Stefani. Lire 4000. Collezione Saggi. MONDADORI

Giuseppe Podda

Fabio Inwinkl



I pregiudicati arrestati e accusati di essere i repitoti del giovane Fabio Broglia

Dodici pregiudicati arrestati dopo indagini compiute vicino Biella

Presa al completo la gang che sequestrò Fabio Broglia

Individuata la villetta-prigione tutto è stato facile — La preziosa collaborazione del rapito e della sua famiglia — La « mala » del Nord imita la mafia — La conferenza stampa della Criminalpol

Dalla nostra redazione

MILANO, 15. Ipotesi e previsioni fatte dai più diretti osservatori sul sequestro di persona di Paolo Testori, capo della Criminalpol, per il Nord Italia, negli ultimi della Squadra mobile, dove i giornalisti erano stati convocati per fare il punto sul sequestro del giovane Broglia. Le parole dell'alto funzionario hanno confermato quanto da due giorni era stato provato dai risultati delle più recenti indagini.

La malavita, altri invece sono venuti per imitazione. Queste sono le frasi con cui il dottor Sgarbi ha iniziato la conferenza stampa di questa mattina e l'autorizzazione rappresenta ora il fenomeno più preoccupante. Eseguire rapimenti, anziché rapire, è molto meno rischioso e più redditizio: questo concetto sembra essere stato ampiamente recepito dalla malavita settentrionale e si teme che anche i due codardi infelici recentemente rapiti, il professor Broglia, padre di Fabio, ora riuscito a strappare un riscatto di 100 milioni che è stato pagato poche ore prima che il giovane venisse rilasciato, sullo scivolone della tangenziale che da Milano porta a Varese.

Veniamo ora alle operazioni che hanno visto impegnati nella quasi totale di uomini della Criminalpol, e della Squadra mobile di Milano e che hanno portato a fare il punto sul rapimento del giovane Broglia. Anzitutto va detto che, al contrario di quanto era stato sempre sostenuto, la famiglia Broglia ha presentato un riscatto di 100 milioni, le richieste dei rapitori, all'inizio erano di mezzo milione, quindi sono scese a 330 milioni ed infine il professor Broglia, padre di Fabio, ora riuscito a strappare un riscatto di 100 milioni che è stato pagato poche ore prima che il giovane venisse rilasciato, sullo scivolone della tangenziale che da Milano porta a Varese.

Qualche tempo sembrava avere abbandonato il campo di azione tradizionale. Fra gli uomini posti sotto controllo vi erano anche i fratelli Pozzato, due gemelli, dentisti, come due zecce d'acqua, di 30 anni. Costoro erano stati arrestati per la clamorosa rapina alla Roma di Milano, ma successivamente rilasciati per insufficienza di indizi a loro carico. A queste proposte venne fatto notare che la tangenziale dei fratelli, in questa ed in altre imprese criminali delle quali sono sospettati di essere protagonisti, sempre stata quella di non agire mai contemporaneamente mentre uno si trovava a lavoro. Altro si faceva vedere ai locali pubblici. Per ora i due fratelli non sono stati ancora indicati da un giudice.

La descrizione fatta dal Broglia della strada percorsa corrispondeva in pieno a quella che portava a casa ad

Localizzazione

Altre ipotesi, presentate, sono state fermate dagli uomini della Criminalpol, e della Squadra mobile milanese e messi a disposizione della magistratura la famiglia parte di guerra banda che fino a poco tempo fa si era dedicata esclusivamente alle rapine. L'elemento più importante di cui sono partite le indagini e che hanno portato alla localizzazione della prigione del giovane di Casale Monferrato è un gruppo di persone e stata proprio l'assenza di questa banda dal fronte delle rapine per un periodo di tempo che non poteva essere tutto ingiustificato. Si è già detto più volte che, nel campo della malavita, l'indagine dei sequestri e la più delicata. Alcuni casi, come sono essere inseriti nell'attività.

Costui, giunto a Gaviate verso la fine del 1973, era stato successivamente trasferito a Buzuggiate, dove il 15 ottobre dello scorso anno è stato rapito il giovane Emanuele Riboli. L'estensione dei sequestri alla malavita tradizionale, non la peraltro impedita minimamente la sua organizzazione mafiosa. Sul sequestro dell'industriale Tullio De Michelis, avvenuto l'altra sera nei pressi di Gaviate, vi è ad esempio il giovane come proprio nel piccolo centro, a pochi chilometri da Varese, vi erano soggiornati specialisti, quali Francesco Cella, di 39 anni, parente di quell'altro Cella coinvolto nei sequestri Torielli e Rossi di Montelera.

Il riscatto di Fabio Broglia è avvenuto quando la Squadra mobile milanese e la Criminalpol avevano già posto di occhi su una organizzazione di rapitori: che da

qualche tempo sembrava avere abbandonato il campo di azione tradizionale. Fra gli uomini posti sotto controllo vi erano anche i fratelli Pozzato, due gemelli, dentisti, come due zecce d'acqua, di 30 anni. Costoro erano stati arrestati per la clamorosa rapina alla Roma di Milano, ma successivamente rilasciati per insufficienza di indizi a loro carico. A queste proposte venne fatto notare che la tangenziale dei fratelli, in questa ed in altre imprese criminali delle quali sono sospettati di essere protagonisti, sempre stata quella di non agire mai contemporaneamente mentre uno si trovava a lavoro. Altro si faceva vedere ai locali pubblici. Per ora i due fratelli non sono stati ancora indicati da un giudice.

La descrizione fatta dal Broglia della strada percorsa corrispondeva in pieno a quella che portava a casa ad

Due ordigni a Belluno

BELLUNO, 15. Due piccoli ordigni sono scoppiati la notte scorsa in via Sottobelluno, nel paese del versante Sud della valle della Carnia della Repubblica, a Belluno.

Il sequestro di Paolo Testori, capo della Criminalpol, per il Nord Italia, negli ultimi della Squadra mobile milanese, dove i giornalisti erano stati convocati per fare il punto sul sequestro del giovane Broglia. Le parole dell'alto funzionario hanno confermato quanto da due giorni era stato provato dai risultati delle più recenti indagini.

Costui, giunto a Gaviate verso la fine del 1973, era stato successivamente trasferito a Buzuggiate, dove il 15 ottobre dello scorso anno è stato rapito il giovane Emanuele Riboli. L'estensione dei sequestri alla malavita tradizionale, non la peraltro impedita minimamente la sua organizzazione mafiosa. Sul sequestro dell'industriale Tullio De Michelis, avvenuto l'altra sera nei pressi di Gaviate, vi è ad esempio il giovane come proprio nel piccolo centro, a pochi chilometri da Varese, vi erano soggiornati specialisti, quali Francesco Cella, di 39 anni, parente di quell'altro Cella coinvolto nei sequestri Torielli e Rossi di Montelera.

Il riscatto di Fabio Broglia è avvenuto quando la Squadra mobile milanese e la Criminalpol avevano già posto di occhi su una organizzazione di rapitori: che da

qualche tempo sembrava avere abbandonato il campo di azione tradizionale. Fra gli uomini posti sotto controllo vi erano anche i fratelli Pozzato, due gemelli, dentisti, come due zecce d'acqua, di 30 anni. Costoro erano stati arrestati per la clamorosa rapina alla Roma di Milano, ma successivamente rilasciati per insufficienza di indizi a loro carico. A queste proposte venne fatto notare che la tangenziale dei fratelli, in questa ed in altre imprese criminali delle quali sono sospettati di essere protagonisti, sempre stata quella di non agire mai contemporaneamente mentre uno si trovava a lavoro. Altro si faceva vedere ai locali pubblici. Per ora i due fratelli non sono stati ancora indicati da un giudice.

« Ogni anno una strage » denuncia un magistrato dell'Illinois

« Ogni anno una strage » denuncia un magistrato dell'Illinois

USA: 50 mila bimbi muoiono di percosse

I maltrattamenti mortali in seno alle famiglie - Lo stress, i disagi, le tensioni sociali e psicologiche che si riversano sui piccoli

Nostro servizio

CHICAGO, 15. La telefonata, alla polizia di Chicago, aveva detto solennemente: « Mi chiamo Lindquist, ho un bambino, lo ho picchiato, ucciso ». John Lindquist, che aveva sette anni, è rimasto per un mese nel letto di un ospedale, prima di morire. Lindquist, un bambino di sei anni, è stato picchiato dal padre, John Lindquist, che aveva sette anni, è rimasto per un mese nel letto di un ospedale, prima di morire. Lindquist, un bambino di sei anni, è stato picchiato dal padre, John Lindquist, che aveva sette anni, è rimasto per un mese nel letto di un ospedale, prima di morire.

Una delle cause principali, quanto meno, è la disoccupazione, che continua a dilagare, lasciando a casa il padre, di umore pessimo con il troppo tempo a disposizione. In questi casi, i bambini sono spesso maltrattati, e in alcuni casi, come è stato dimostrato, ucciso. Lindquist, un bambino di sei anni, è stato picchiato dal padre, John Lindquist, che aveva sette anni, è rimasto per un mese nel letto di un ospedale, prima di morire.

Una delle cause principali, quanto meno, è la disoccupazione, che continua a dilagare, lasciando a casa il padre, di umore pessimo con il troppo tempo a disposizione. In questi casi, i bambini sono spesso maltrattati, e in alcuni casi, come è stato dimostrato, ucciso. Lindquist, un bambino di sei anni, è stato picchiato dal padre, John Lindquist, che aveva sette anni, è rimasto per un mese nel letto di un ospedale, prima di morire.

Una delle cause principali, quanto meno, è la disoccupazione, che continua a dilagare, lasciando a casa il padre, di umore pessimo con il troppo tempo a disposizione. In questi casi, i bambini sono spesso maltrattati, e in alcuni casi, come è stato dimostrato, ucciso. Lindquist, un bambino di sei anni, è stato picchiato dal padre, John Lindquist, che aveva sette anni, è rimasto per un mese nel letto di un ospedale, prima di morire.

Una delle cause principali, quanto meno, è la disoccupazione, che continua a dilagare, lasciando a casa il padre, di umore pessimo con il troppo tempo a disposizione. In questi casi, i bambini sono spesso maltrattati, e in alcuni casi, come è stato dimostrato, ucciso. Lindquist, un bambino di sei anni, è stato picchiato dal padre, John Lindquist, che aveva sette anni, è rimasto per un mese nel letto di un ospedale, prima di morire.

Dopo l'autorizzazione a procedere contro Servello e Petronio Caporioni Si devono rispondere sull'uccisione dell'agente Marino

I due parlamentari neofascisti hanno ricevuto un avviso di reato per adunata sediziosa e resistenza aggravata in riferimento alla sommossa dell'aprile '73 - Vittorio Loi accusato del lancio della bomba

Dalla nostra redazione

MILANO, 15. Per difendersi dalle accuse di adunata sediziosa e resistenza aggravata in riferimento alla sommossa missina del 12 aprile 1973, i deputati del MSI Franco Maria Servello e Francesco Petronio sono stati inviati dal giudice istruttore Vittorio Frascarelli a scegliere un legale. In altre parole, ai due parlamentari è stato inviato un avviso di reato, che è stato spedito soltanto ora, perché prima dell'autorizzazione a procedere concessa dal Parlamento mancavano le condizioni di procedibilità nei loro confronti. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio, depositata il 25 settembre 1974, il giudice ha esplicitamente autorizzato l'autorizzazione a procedere, aveva operato uno stralzo per un supplemento di richiesta nei confronti di Nobile Gionni, Gian Luigi Radice, Pietro Mario De Andrea e Giorgio Mizzanti, proprio perché la loro posizione processuale risultava stretta rispetto a quella dei due parlamentari missini. Sia Servello che Petronio, infatti, sono stati funzionali del MSI, quanto Servello e Petronio venivano, infatti, indicati come promotori della sommossa missina del 12 aprile 1973, mentre i due altri, nel tempo recente di PS Antonio Micone.



Della Latta



Baldisseri

Dopo tre giorni di requisitoria

Al processo Lavorini le richieste del P.M.

Solo Della Latta e Baldisseri, per la pubblica accusa, sono i responsabili della morte di Ermanno

Dal nostro inviato

Per il P.M. dottor Giovanni Santoro, sostituto procuratore aggiunto, la morte di Ermanno Baldisseri, ucciso il 12 aprile 1973, è stata causata dal lancio di una bomba da parte di Vittorio Loi e Francesco Petronio. Il P.M. ha chiesto che i due parlamentari missini, quanto Servello e Petronio venivano, infatti, indicati come promotori della sommossa missina del 12 aprile 1973, mentre i due altri, nel tempo recente di PS Antonio Micone.

Banconote

Nella casa sono state trovate banconote per alcuni milioni di lire, vagli, tagli di carne, mozzate, mazzette e nocivole.

L'operazione, continuata a Milano, portava al fermo di 12 persone, attualmente a San Vittore a disposizione della magistratura. Non tutti i nomi sono stati resi noti, quelli che si conoscono, oltre ai due fratelli Pozzato, sono un terzo fratello, Antonio, di 30 anni, le mogli di questi due, le sorelle Maria Pulce, di 28 anni, e Rosa, di 30. In carcere sono i due fratelli Pozzato, il giovane amico di Broglia che fu di essere stato rapito insieme con lui, ma le cui persone appaiono soltanto fasciate. Il bustarello, del colpo sarebbe stato un certo Maddalena, legato agli ambienti degli omosessuali.

Mauro Brutto

Mauro Brutto

Localizzazione

Altre ipotesi, presentate, sono state fermate dagli uomini della Criminalpol, e della Squadra mobile milanese e messi a disposizione della magistratura la famiglia parte di guerra banda che fino a poco tempo fa si era dedicata esclusivamente alle rapine. L'elemento più importante di cui sono partite le indagini e che hanno portato alla localizzazione della prigione del giovane di Casale Monferrato è un gruppo di persone e stata proprio l'assenza di questa banda dal fronte delle rapine per un periodo di tempo che non poteva essere tutto ingiustificato. Si è già detto più volte che, nel campo della malavita, l'indagine dei sequestri e la più delicata. Alcuni casi, come sono essere inseriti nell'attività.

Costui, giunto a Gaviate verso la fine del 1973, era stato successivamente trasferito a Buzuggiate, dove il 15 ottobre dello scorso anno è stato rapito il giovane Emanuele Riboli. L'estensione dei sequestri alla malavita tradizionale, non la peraltro impedita minimamente la sua organizzazione mafiosa. Sul sequestro dell'industriale Tullio De Michelis, avvenuto l'altra sera nei pressi di Gaviate, vi è ad esempio il giovane come proprio nel piccolo centro, a pochi chilometri da Varese, vi erano soggiornati specialisti, quali Francesco Cella, di 39 anni, parente di quell'altro Cella coinvolto nei sequestri Torielli e Rossi di Montelera.

Il riscatto di Fabio Broglia è avvenuto quando la Squadra mobile milanese e la Criminalpol avevano già posto di occhi su una organizzazione di rapitori: che da

qualche tempo sembrava avere abbandonato il campo di azione tradizionale. Fra gli uomini posti sotto controllo vi erano anche i fratelli Pozzato, due gemelli, dentisti, come due zecce d'acqua, di 30 anni. Costoro erano stati arrestati per la clamorosa rapina alla Roma di Milano, ma successivamente rilasciati per insufficienza di indizi a loro carico. A queste proposte venne fatto notare che la tangenziale dei fratelli, in questa ed in altre imprese criminali delle quali sono sospettati di essere protagonisti, sempre stata quella di non agire mai contemporaneamente mentre uno si trovava a lavoro. Altro si faceva vedere ai locali pubblici. Per ora i due fratelli non sono stati ancora indicati da un giudice.

La descrizione fatta dal Broglia della strada percorsa corrispondeva in pieno a quella che portava a casa ad

Affannose ricerche dopo il rinvenimento dei documenti

Sulla spiaggia versilese l'ultima traccia di Tuti

Sono stati sepolti da poco tempo - Lo strano viavai segnalato in quel punto qualche giorno fa - Lo hanno aiutato a fuggire o lo hanno ucciso?

Dal nostro inviato

VIMBEGGIO, 15. « L'ultima spiaggia » di Mario Tuti, l'omicida dei due agenti, è stata quasi certamente la spiaggia di sabbia del vicino borgo di Vignola, fra Vignola e Torre del Lago, dove ieri sera un poliziotto ha rinvenuto, poco distante da alcuni stabilimenti balneari disabitati, alcuni documenti, ritenuti di proprietà di Mario Tuti.

Dal nostro inviato

VIMBEGGIO, 15. « L'ultima spiaggia » di Mario Tuti, l'omicida dei due agenti, è stata quasi certamente la spiaggia di sabbia del vicino borgo di Vignola, fra Vignola e Torre del Lago, dove ieri sera un poliziotto ha rinvenuto, poco distante da alcuni stabilimenti balneari disabitati, alcuni documenti, ritenuti di proprietà di Mario Tuti.

La svolta nelle indagini

Per il giudice Sossi 6 sono in prigione

« Immutata » la posizione di Lazagna e Levati

Dal nostro inviato

TORINO, 15. Il provvedimento della corte del giudice Sossi costituisce un momento importante della istruttoria aperta contro i sei sospetti di omicidio dei due agenti. Secondo il dott. Caselli, che insieme al giudice Sossi, ha indagato sulla vicenda, i sei sono in prigione da un mese e mezzo. I sei sono in prigione da un mese e mezzo. I sei sono in prigione da un mese e mezzo.

Dal nostro inviato

TORINO, 15. Il provvedimento della corte del giudice Sossi costituisce un momento importante della istruttoria aperta contro i sei sospetti di omicidio dei due agenti. Secondo il dott. Caselli, che insieme al giudice Sossi, ha indagato sulla vicenda, i sei sono in prigione da un mese e mezzo. I sei sono in prigione da un mese e mezzo.

Giorgio Sgheri

Ronald Clarke

dell'ANSA - Reuter

Ibio Paolucci

Ibio Paolucci

In corso a Roma il 4° congresso delle cooperative fra pescatori

Il settore ittico valida leva per affrontare i problemi alimentari

La produzione ittica italiana va valutata attorno a 400 mila tonnellate annue per 10 milioni di abitanti. Basta pensare che sulla bilancia alimentare venissero a mancare 200 mila tonnellate di pesce per 10 milioni di abitanti per avere un'idea della gravità del problema. Il settore ittico, con i suoi 170 mila addetti, è un settore che può dare un contributo importante per risolvere i problemi alimentari. Il 4° congresso delle cooperative fra pescatori, che si svolge a Roma dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La proposta di legge sulla pesca, che è stata presentata al Parlamento, è un'occasione importante per affrontare questi problemi. Il 4° congresso delle cooperative fra pescatori, che si svolge a Roma dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Walter Montanari

Infondata critica del segretario regionale CISL alla CcdL di Milano

Una critica di tutto il mondo è stata rivolta al segretario regionale CISL di Milano, Pio Sali, in occasione della sua visita a Milano. Sali ha criticato la politica della CcdL di Milano, sostenendo che essa è infondata e che non tiene conto delle reali esigenze della popolazione. Ha anche criticato la gestione della CcdL di Milano, sostenendo che essa è inefficiente e che non riesce a risolvere i problemi della città.

In relazione a queste infondate critiche, il segretario regionale CISL di Milano, Pio Sali, ha risposto che la CcdL di Milano è un'organizzazione che si occupa di risolvere i problemi della città e che non ha mai mancato di fare il suo dovere.

Il segretario regionale CISL di Milano, Pio Sali, ha anche criticato la politica della CcdL di Milano, sostenendo che essa è infondata e che non tiene conto delle reali esigenze della popolazione. Ha anche criticato la gestione della CcdL di Milano, sostenendo che essa è inefficiente e che non riesce a risolvere i problemi della città.

Il segretario regionale CISL di Milano, Pio Sali, ha anche criticato la politica della CcdL di Milano, sostenendo che essa è infondata e che non tiene conto delle reali esigenze della popolazione. Ha anche criticato la gestione della CcdL di Milano, sostenendo che essa è inefficiente e che non riesce a risolvere i problemi della città.

Il segretario regionale CISL di Milano, Pio Sali, ha anche criticato la politica della CcdL di Milano, sostenendo che essa è infondata e che non tiene conto delle reali esigenze della popolazione. Ha anche criticato la gestione della CcdL di Milano, sostenendo che essa è inefficiente e che non riesce a risolvere i problemi della città.

Il segretario regionale CISL di Milano, Pio Sali, ha anche criticato la politica della CcdL di Milano, sostenendo che essa è infondata e che non tiene conto delle reali esigenze della popolazione. Ha anche criticato la gestione della CcdL di Milano, sostenendo che essa è inefficiente e che non riesce a risolvere i problemi della città.

Il segretario regionale CISL di Milano, Pio Sali, ha anche criticato la politica della CcdL di Milano, sostenendo che essa è infondata e che non tiene conto delle reali esigenze della popolazione. Ha anche criticato la gestione della CcdL di Milano, sostenendo che essa è inefficiente e che non riesce a risolvere i problemi della città.

Il segretario regionale CISL di Milano, Pio Sali, ha anche criticato la politica della CcdL di Milano, sostenendo che essa è infondata e che non tiene conto delle reali esigenze della popolazione. Ha anche criticato la gestione della CcdL di Milano, sostenendo che essa è inefficiente e che non riesce a risolvere i problemi della città.

Il segretario regionale CISL di Milano, Pio Sali, ha anche criticato la politica della CcdL di Milano, sostenendo che essa è infondata e che non tiene conto delle reali esigenze della popolazione. Ha anche criticato la gestione della CcdL di Milano, sostenendo che essa è inefficiente e che non riesce a risolvere i problemi della città.

Il segretario regionale CISL di Milano, Pio Sali, ha anche criticato la politica della CcdL di Milano, sostenendo che essa è infondata e che non tiene conto delle reali esigenze della popolazione. Ha anche criticato la gestione della CcdL di Milano, sostenendo che essa è inefficiente e che non riesce a risolvere i problemi della città.

Il segretario regionale CISL di Milano, Pio Sali, ha anche criticato la politica della CcdL di Milano, sostenendo che essa è infondata e che non tiene conto delle reali esigenze della popolazione. Ha anche criticato la gestione della CcdL di Milano, sostenendo che essa è inefficiente e che non riesce a risolvere i problemi della città.

E' COMINCIATO IL PROCESSO DAVANTI AL PRETORE

Livorno: gli amministratori respingono le assurde accuse

Documentato che il Comune e la Provincia hanno fatto del tutto per evitare l'inquinamento dei fossi che attraversano la città - Le responsabilità del governo - I comandanti della capitaneria di porto denunciano la carenza delle leggi

Dal nostro inviato
LIVORNO 15. E' iniziato stamane in Pretura l'assurdo processo a carico del sindaco Bino Raugi, del presidente dell'Amministrazione provinciale All'Nappieri e del suo predecessore Valdo Del Lucchese. L'accusa nei loro confronti è la presunta omissione di atti d'ufficio. Raugi, secondo il pretore Alessandro Derenzi che ha svolto l'istruttoria e ora conduce il dibattimento, non avrebbe adottato provvedimenti necessari per contenere l'inquinamento dei fossi che attraversano la città del porto di Livorno e che, a causa di questo inquinamento, hanno causato danni alla salute pubblica.

Il sindaco Bino Raugi ha respinto le assurde accuse, sostenendo che il Comune e la Provincia hanno fatto del tutto per evitare l'inquinamento dei fossi che attraversano la città. Ha anche denunciato la carenza delle leggi che regolano l'igiene e la sanità pubblica.

Il presidente dell'Amministrazione provinciale All'Nappieri ha respinto le assurde accuse, sostenendo che la Provincia ha fatto del tutto per evitare l'inquinamento dei fossi che attraversano la città. Ha anche denunciato la carenza delle leggi che regolano l'igiene e la sanità pubblica.

Il suo predecessore Valdo Del Lucchese ha respinto le assurde accuse, sostenendo che il Comune e la Provincia hanno fatto del tutto per evitare l'inquinamento dei fossi che attraversano la città. Ha anche denunciato la carenza delle leggi che regolano l'igiene e la sanità pubblica.

Il pretore Alessandro Derenzi ha documentato che il Comune e la Provincia hanno fatto del tutto per evitare l'inquinamento dei fossi che attraversano la città. Ha anche denunciato la carenza delle leggi che regolano l'igiene e la sanità pubblica.

Il pretore Alessandro Derenzi ha documentato che il Comune e la Provincia hanno fatto del tutto per evitare l'inquinamento dei fossi che attraversano la città. Ha anche denunciato la carenza delle leggi che regolano l'igiene e la sanità pubblica.

Il pretore Alessandro Derenzi ha documentato che il Comune e la Provincia hanno fatto del tutto per evitare l'inquinamento dei fossi che attraversano la città. Ha anche denunciato la carenza delle leggi che regolano l'igiene e la sanità pubblica.

Il pretore Alessandro Derenzi ha documentato che il Comune e la Provincia hanno fatto del tutto per evitare l'inquinamento dei fossi che attraversano la città. Ha anche denunciato la carenza delle leggi che regolano l'igiene e la sanità pubblica.

Il pretore Alessandro Derenzi ha documentato che il Comune e la Provincia hanno fatto del tutto per evitare l'inquinamento dei fossi che attraversano la città. Ha anche denunciato la carenza delle leggi che regolano l'igiene e la sanità pubblica.

Il pretore Alessandro Derenzi ha documentato che il Comune e la Provincia hanno fatto del tutto per evitare l'inquinamento dei fossi che attraversano la città. Ha anche denunciato la carenza delle leggi che regolano l'igiene e la sanità pubblica.

Il pretore Alessandro Derenzi ha documentato che il Comune e la Provincia hanno fatto del tutto per evitare l'inquinamento dei fossi che attraversano la città. Ha anche denunciato la carenza delle leggi che regolano l'igiene e la sanità pubblica.

Il pretore Alessandro Derenzi ha documentato che il Comune e la Provincia hanno fatto del tutto per evitare l'inquinamento dei fossi che attraversano la città. Ha anche denunciato la carenza delle leggi che regolano l'igiene e la sanità pubblica.

Il pretore Alessandro Derenzi ha documentato che il Comune e la Provincia hanno fatto del tutto per evitare l'inquinamento dei fossi che attraversano la città. Ha anche denunciato la carenza delle leggi che regolano l'igiene e la sanità pubblica.

Il pretore Alessandro Derenzi ha documentato che il Comune e la Provincia hanno fatto del tutto per evitare l'inquinamento dei fossi che attraversano la città. Ha anche denunciato la carenza delle leggi che regolano l'igiene e la sanità pubblica.

Il pretore Alessandro Derenzi ha documentato che il Comune e la Provincia hanno fatto del tutto per evitare l'inquinamento dei fossi che attraversano la città. Ha anche denunciato la carenza delle leggi che regolano l'igiene e la sanità pubblica.

Il pretore Alessandro Derenzi ha documentato che il Comune e la Provincia hanno fatto del tutto per evitare l'inquinamento dei fossi che attraversano la città. Ha anche denunciato la carenza delle leggi che regolano l'igiene e la sanità pubblica.

Il pretore Alessandro Derenzi ha documentato che il Comune e la Provincia hanno fatto del tutto per evitare l'inquinamento dei fossi che attraversano la città. Ha anche denunciato la carenza delle leggi che regolano l'igiene e la sanità pubblica.

La querela di Pantaleone

Chi ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia?

Dalla nostra redazione
MILANO 15. La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

In difesa della città

Intervento dei sindacati contro la crisi a Venezia

Dalla nostra redazione
VENEZIA 15. Gli interventi dei sindacati contro la crisi a Venezia, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Gli interventi dei sindacati contro la crisi a Venezia, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Gli interventi dei sindacati contro la crisi a Venezia, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Gli interventi dei sindacati contro la crisi a Venezia, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Gli interventi dei sindacati contro la crisi a Venezia, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Gli interventi dei sindacati contro la crisi a Venezia, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Gli interventi dei sindacati contro la crisi a Venezia, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Gli interventi dei sindacati contro la crisi a Venezia, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Gli interventi dei sindacati contro la crisi a Venezia, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Gli interventi dei sindacati contro la crisi a Venezia, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Gli interventi dei sindacati contro la crisi a Venezia, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Gli interventi dei sindacati contro la crisi a Venezia, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Gli interventi dei sindacati contro la crisi a Venezia, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Gli interventi dei sindacati contro la crisi a Venezia, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Gli interventi dei sindacati contro la crisi a Venezia, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Gli interventi dei sindacati contro la crisi a Venezia, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Gli interventi dei sindacati contro la crisi a Venezia, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Assemblea studentesca con Lombardo Radice a Brescia

Presentato nella sua scuola il libro di Alberto Trebeschi

L'unità di cultura umanistica e scientifica nell'opera dell'insegnante ucciso dalla bomba fascista in piazza della Loggia

L'assemblea studentesca con Lombardo Radice a Brescia, che si svolge a Brescia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

L'assemblea studentesca con Lombardo Radice a Brescia, che si svolge a Brescia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

L'assemblea studentesca con Lombardo Radice a Brescia, che si svolge a Brescia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

L'assemblea studentesca con Lombardo Radice a Brescia, che si svolge a Brescia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

L'assemblea studentesca con Lombardo Radice a Brescia, che si svolge a Brescia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

L'assemblea studentesca con Lombardo Radice a Brescia, che si svolge a Brescia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

L'assemblea studentesca con Lombardo Radice a Brescia, che si svolge a Brescia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

L'assemblea studentesca con Lombardo Radice a Brescia, che si svolge a Brescia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

L'assemblea studentesca con Lombardo Radice a Brescia, che si svolge a Brescia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

L'assemblea studentesca con Lombardo Radice a Brescia, che si svolge a Brescia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

L'assemblea studentesca con Lombardo Radice a Brescia, che si svolge a Brescia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

L'assemblea studentesca con Lombardo Radice a Brescia, che si svolge a Brescia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

L'assemblea studentesca con Lombardo Radice a Brescia, che si svolge a Brescia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

L'assemblea studentesca con Lombardo Radice a Brescia, che si svolge a Brescia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Dalla nostra redazione
MILANO 15. La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

La querela di Pantaleone, che ha fornito alla rivista di Rusconi "gli anonimi" Antimafia, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

NOVITA' L'UNITA'

Trebeschi Lineamenti di storia del pensiero scientifico

prezazione di L. Lombardo Radice a cura di G. Israel Nuova scuola pp. 220 L. 2.000

Di Alberto Trebeschi ucciso dalle bombe fasciste nella strage di Brescia gli Editori Riuniti presentano un volume che è il testamento culturale e il contributo morale del giovane insegnante che fu insieme organizzatore sindacale e militante politico profondamente impegnato nel rinnovamento della scuola e della società

Meyerhold LA RIVOLUZIONE TEATRALE

a cura di G. Crino Universale - pp. 340 - lire 2.500

Novikov Elementi di logica matematica

prezazione di C. Cellucci a cura di R. Cordeschi Nuova biblioteca di cultura - pp. 340 L. 8.000

Rinomato per la chiarezza e insieme il rigore dell'esposizione il classico Trattato di uno dei maggiori logici sovietici

Algebra delle proposizioni Calcolo delle predicazioni Logica dei predicati Aritmetica elementare

Napolitano I COMUNISTI NELLA BATTAGLIA DELLE IDEE

Il punto - pp. 58 - L. 600

Clement, Bruno, Sève Per una critica marxista della teoria psicoanalitica

Argomenti - pp. 256 - lire 1.800

Mercuri MIRKO, IL BRONZO COME MAGIA

Libri d'arte - pp. 200 - lire 3.500

Vygotskij Il pensiero economico di Marx

Universale - pp. 320 - lire 2.500

Vangelista



Mario Giarda La Resistenza nel corso Verbano Ossola

Gravissimo lutto di Piero Passetti

Gravissimo lutto di Piero Passetti, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

Carlo Degl'Innocenti

Carlo Degl'Innocenti, che si svolge a Venezia dal 14 al 16 febbraio, è un'occasione importante per affrontare questi problemi.

SI CHIUDE L'ANNO DEL CINQUANTESIMO DELL'UNITÀ: NE TIRIAMO IL BILANCIO

Com'è e quanto costa il quotidiano del PCI

Siamo il terzo giornale nei giorni feriali, il secondo e spesso il primo nei festivi, l'unico a diffusione veramente nazionale - Tra le due tipografie di Roma e Milano pubblichiamo 45 pagine con 11 edizioni e 25 pagine di cronaca Imminente l'uscita di altre 2 pagine in Toscana, di un'edizione per l'Umbria e Marche e di 2 pagine di cronache meridionali - Le diffusioni straordinarie e la raccolta di abbonamenti per 1 miliardo e 600 milioni

I risultati ottenuti dall'Unità in questi cinquant'anni sono stati straordinari. Il giornale ha saputo crescere in un'epoca di crisi, di ristrettezze, di difficoltà. Ha saputo sopravvivere e crescere. Ha saputo essere un giornale di massa, un giornale di tutti. Ha saputo essere un giornale di lotta, un giornale di impegno. Ha saputo essere un giornale di cultura, un giornale di informazione. Ha saputo essere un giornale di servizio, un giornale di partecipazione. Ha saputo essere un giornale di libertà, un giornale di democrazia. Ha saputo essere un giornale di unità, un giornale di solidarietà. Ha saputo essere un giornale di speranza, un giornale di futuro. Ha saputo essere un giornale di vita, un giornale di amore. Ha saputo essere un giornale di verità, un giornale di giustizia. Ha saputo essere un giornale di pace, un giornale di fraternità. Ha saputo essere un giornale di libertà, un giornale di democrazia. Ha saputo essere un giornale di unità, un giornale di solidarietà. Ha saputo essere un giornale di speranza, un giornale di futuro. Ha saputo essere un giornale di vita, un giornale di amore. Ha saputo essere un giornale di verità, un giornale di giustizia. Ha saputo essere un giornale di pace, un giornale di fraternità.

Un petroliere, un fabbricante di auto, un monopolio chimico, con i suoi soldi protetti per la vita, un giornale di lotta, un giornale di impegno. Ha saputo essere un giornale di cultura, un giornale di informazione. Ha saputo essere un giornale di servizio, un giornale di partecipazione. Ha saputo essere un giornale di libertà, un giornale di democrazia. Ha saputo essere un giornale di unità, un giornale di solidarietà. Ha saputo essere un giornale di speranza, un giornale di futuro. Ha saputo essere un giornale di vita, un giornale di amore. Ha saputo essere un giornale di verità, un giornale di giustizia. Ha saputo essere un giornale di pace, un giornale di fraternità.

Il bilancio di questi cinquant'anni è un bilancio di lotta, di impegno, di sacrificio. È un bilancio di unità, di solidarietà, di speranza. È un bilancio di vita, di amore, di verità, di giustizia, di pace, di fraternità. È un bilancio di libertà, di democrazia, di unità, di solidarietà, di speranza, di vita, di amore, di verità, di giustizia, di pace, di fraternità.

Inchiesta sui lettori

Nel recente convegno internazionale sulla stampa organizzato dalla Fondazione Rizzoli a Milano si è parlato di una perdita complessiva dei quotidiani italiani di oltre cento milioni di copie. L'indagine è stata condotta da un gruppo di studiosi che hanno analizzato i dati pubblicati dalle varie associazioni di stampa. I risultati sono stati preoccupanti. In Italia, come in tutti gli altri paesi industrializzati, si assiste a una costante diminuzione della circolazione dei giornali. Le cause di questo fenomeno sono molteplici. Una delle principali è la crisi economica che ha colpito tutti i settori dell'economia. Un'altra è la concorrenza dei nuovi mezzi di comunicazione di massa, in particolare della televisione e della radio. Un'altra ancora è la crisi del giornalismo stesso, con la diminuzione del numero di giornalisti e la riduzione delle risorse. Tuttavia, nonostante queste difficoltà, il giornale rimane un mezzo di comunicazione fondamentale per la democrazia e per la partecipazione civica. È importante, quindi, che il giornale si adatti alle nuove condizioni e che si rinnovhi per continuare a svolgere il suo ruolo di servizio alla società.

Libertà di stampa

Per questo l'Unità è un giornale di libertà di stampa. È un giornale che si batte per la difesa della libertà di espressione e di informazione. È un giornale che si oppone a qualsiasi forma di censura e di controllo. È un giornale che si impegna a fornire ai lettori notizie vere, accurate e complete. È un giornale che si batte per la trasparenza e per la responsabilità. È un giornale che si impegna a essere un punto di riferimento per tutti. È un giornale che si batte per la libertà di stampa, per la libertà di espressione, per la libertà di informazione. È un giornale che si oppone a qualsiasi forma di censura e di controllo. È un giornale che si impegna a fornire ai lettori notizie vere, accurate e complete. È un giornale che si batte per la trasparenza e per la responsabilità. È un giornale che si impegna a essere un punto di riferimento per tutti.

Metodo del confronto aperto

Il metodo del confronto aperto è un metodo di lavoro che si basa sulla trasparenza e sulla partecipazione. È un metodo che si impegna a essere un punto di riferimento per tutti. È un metodo che si batte per la libertà di stampa, per la libertà di espressione, per la libertà di informazione. È un metodo che si oppone a qualsiasi forma di censura e di controllo. È un metodo che si impegna a fornire ai lettori notizie vere, accurate e complete. È un metodo che si batte per la trasparenza e per la responsabilità. È un metodo che si impegna a essere un punto di riferimento per tutti.

Il rifiuto della crociata

Il rifiuto della crociata è un rifiuto di qualsiasi forma di divisione e di opposizione. È un rifiuto di qualsiasi forma di guerra e di conflitto. È un rifiuto di qualsiasi forma di odio e di rancore. È un rifiuto di qualsiasi forma di ingiustizia e di oppressione. È un rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione e di esclusione. È un rifiuto di qualsiasi forma di violenza e di sopraffazione. È un rifiuto di qualsiasi forma di manipolazione e di controllo. È un rifiuto di qualsiasi forma di corruzione e di frode. È un rifiuto di qualsiasi forma di tradimento e di slealtà. È un rifiuto di qualsiasi forma di ipocrisia e di doppiezza. È un rifiuto di qualsiasi forma di menzogna e di bugia. È un rifiuto di qualsiasi forma di calunnia e di diffamazione. È un rifiuto di qualsiasi forma di calunnia e di diffamazione.



Protagonista attivo delle lotte che contano

Come sono state affrontate le tre grandi battaglie del 1974 contro la trama fascista, per un nuovo sviluppo economico, per la difesa e l'espansione dei diritti civili - La funzione di informazione, di orientamento e di direzione

Il 1974 è stato un anno di grandi lotte e di grandi vittorie. È un anno in cui il giornale ha svolto un ruolo di protagonista attivo. È un anno in cui il giornale ha difeso la libertà di stampa, la libertà di espressione, la libertà di informazione. È un anno in cui il giornale ha combattuto contro la trama fascista, per un nuovo sviluppo economico, per la difesa e l'espansione dei diritti civili. È un anno in cui il giornale ha fornito ai lettori notizie vere, accurate e complete. È un anno in cui il giornale ha battuto per la trasparenza e per la responsabilità. È un anno in cui il giornale ha imitato a essere un punto di riferimento per tutti.

Il rifiuto della crociata

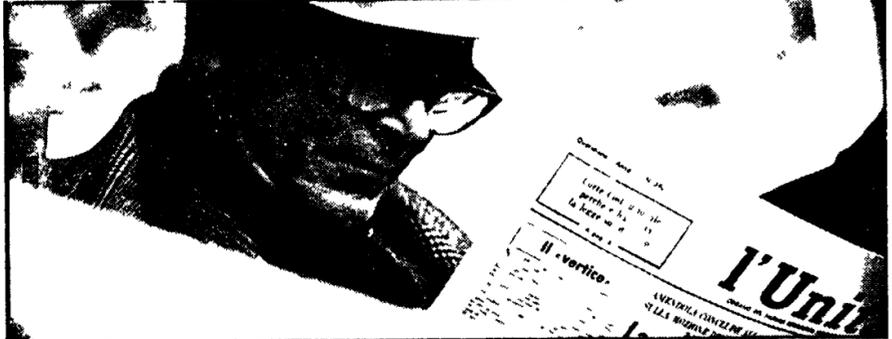
Il rifiuto della crociata è un rifiuto di qualsiasi forma di divisione e di opposizione. È un rifiuto di qualsiasi forma di guerra e di conflitto. È un rifiuto di qualsiasi forma di odio e di rancore. È un rifiuto di qualsiasi forma di ingiustizia e di oppressione. È un rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione e di esclusione. È un rifiuto di qualsiasi forma di violenza e di sopraffazione. È un rifiuto di qualsiasi forma di manipolazione e di controllo. È un rifiuto di qualsiasi forma di corruzione e di frode. È un rifiuto di qualsiasi forma di tradimento e di slealtà. È un rifiuto di qualsiasi forma di ipocrisia e di doppiezza. È un rifiuto di qualsiasi forma di menzogna e di bugia. È un rifiuto di qualsiasi forma di calunnia e di diffamazione. È un rifiuto di qualsiasi forma di calunnia e di diffamazione.

Metodo del confronto aperto

Il metodo del confronto aperto è un metodo di lavoro che si basa sulla trasparenza e sulla partecipazione. È un metodo che si impegna a essere un punto di riferimento per tutti. È un metodo che si batte per la libertà di stampa, per la libertà di espressione, per la libertà di informazione. È un metodo che si oppone a qualsiasi forma di censura e di controllo. È un metodo che si impegna a fornire ai lettori notizie vere, accurate e complete. È un metodo che si batte per la trasparenza e per la responsabilità. È un metodo che si impegna a essere un punto di riferimento per tutti.

Libertà di stampa

Per questo l'Unità è un giornale di libertà di stampa. È un giornale che si batte per la difesa della libertà di espressione e di informazione. È un giornale che si oppone a qualsiasi forma di censura e di controllo. È un giornale che si impegna a fornire ai lettori notizie vere, accurate e complete. È un giornale che si batte per la trasparenza e per la responsabilità. È un giornale che si impegna a essere un punto di riferimento per tutti.

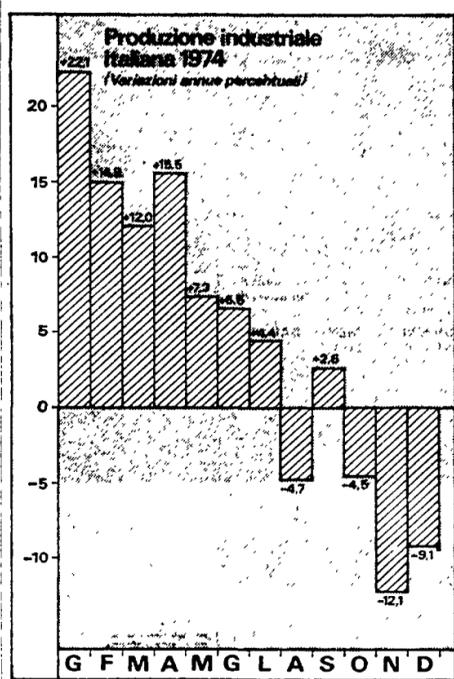


Enzo Roggi

La grave situazione economica reclama una politica di rinnovamento all'interno e di cooperazione internazionale
Fermezza e rapidità per uscire dal buio della crisi

L'andamento è peggiore di quanto anche i più pessimisti non avessero pronosticato - La produzione industriale italiana diminuita del 12-13% negli ultimi due mesi del '74 - Inadeguatezza dell'azione del governo mentre agricoltura, edilizia e altri settori richiedono immediati e ingenti investimenti

Con lo scorrere delle settimane e dei mesi, la crisi economica che imperversa in tutto il mondo capitalistico assume aspetti sempre più gravi e allarmanti. Alla prova dei fatti, l'andamento dell'attività economica si rivela sensibilmente peggiore di quanto gli esperti, anche i più pessimisti, non avessero pronosticato.



Impressionanti appaiono innanzitutto i dati relativi all'aumento della disoccupazione negli Stati Uniti. All'inizio dell'autunno scorso i più pessimisti pensavano che alla fine di questo mese di febbraio la disoccupazione sarebbero stati sette milioni.

Ma la recessione americana è stata e continua ad essere assai più massiccia di quanto si fosse immaginato. Anche già nel novembre scorso il numero dei disoccupati aveva raggiunto i sei milioni.

Per quanto riguarda l'agricoltura, gli investimenti per la irrigazione di vaste aree del Mezzogiorno continuano ad essere sempre oggetto di dispute interminabili. Per l'edilizia si susseguono gli annunci di iniziative anche grandiose che dovrebbero prendere avvio all'inizio dell'estate.

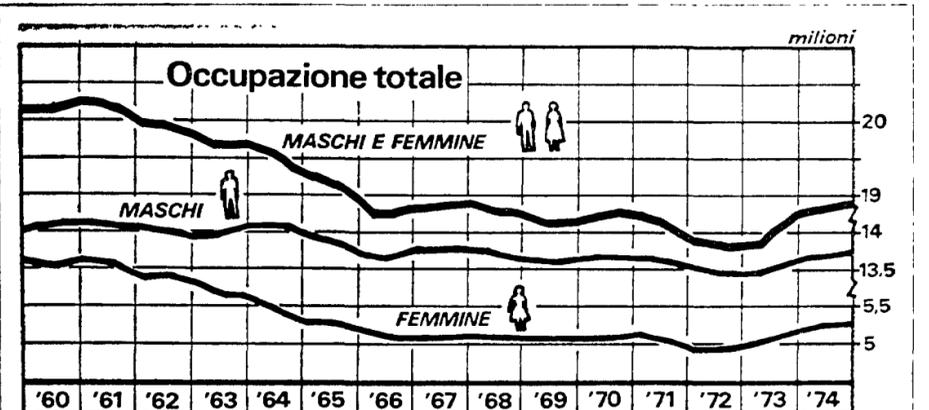
Ma questo non è che un aspetto, sia pure decisivo, della politica che l'Italia deve seguire. Contemporaneamente occorre agire con la massima urgenza, al fine di impedire un crollo pauroso dell'attività produttiva e degli investimenti, che non potrebbe non avere effetti nefasti per l'occupazione e per la sopravvivenza stessa di migliaia di imprese.

Ma la vita economica internazionale è turbata soprattutto dal rifiuto degli USA di trovare un punto di contatto e di collaborazione con i paesi produttori di petrolio. Questi nell'insieme stanno dimostrando di voler operare in modo di favorire il riavvicinamento degli effetti negativi provocati dall'eccezionale aumento dei prezzi del petrolio decisi nel 1973.

L'imperialismo minaccia

Il volume delle loro importazioni, sta aumentando rapidamente e questo consente per buona parte dei petrodollari un « riciclaggio » economico e non puramente finanziario. Gli Stati Uniti, invece, con la politica deflazionistica che hanno imposto a livello mondiale, nel tentativo di imporre un forte ribasso del prezzo del petrolio, non sono riusciti a far diminuire il prezzo del petrolio ed hanno provocato nel corso di un anno una riduzione media delle altre materie prime del 30-35 per cento.

Ma il signor Kissinger e il presidente degli Stati Uniti, invece di ricercare le vie per attenuare queste contraddizioni e di dare una risposta positiva ai problemi che le alimentano, non esitano a minacciare un intervento armato contro i paesi produttori di petrolio. E ciò, come è accaduto già in altre occasioni, può tornare a presto per tentare di contenere la recessione attraverso il rilancio dell'economia.



Il grafico mostra chiaramente l'aumento della disoccupazione in Italia. In assoluto il numero dei lavoratori occupati è sceso da oltre 20 milioni a meno di 19 milioni nel quindicennio 1960-74. Particolarmente grave è la caduta del numero delle donne occupate, che è calata di 6 milioni a poco più di 5 milioni. Per quanto riguarda gli uomini occupati, il loro numero è sceso da 14 milioni a poco più di 13 milioni e mezzo.

Inflazione e disoccupazione di massa in tutto il mondo capitalistico

Nell'ultimo quarto di secolo i paesi occidentali hanno conosciuto uno sviluppo senza precedenti, anche se interrotto da una inflazione galoppante e dalla crisi economica.

La disoccupazione raggiunge livelli improvvisi e inaccettabili anche là dove l'impulso della crisi è stato minore. Il numero dei disoccupati salì negli USA dai 4,3 milioni del dicembre '73 ai 6,5 milioni del dicembre '74 (7,5 milioni a gennaio di quest'anno).

La disoccupazione raggiunge livelli improvvisi e inaccettabili anche là dove l'impulso della crisi è stato minore. Il numero dei disoccupati salì negli USA dai 4,3 milioni del dicembre '73 ai 6,5 milioni del dicembre '74 (7,5 milioni a gennaio di quest'anno).

La disoccupazione raggiunge livelli improvvisi e inaccettabili anche là dove l'impulso della crisi è stato minore. Il numero dei disoccupati salì negli USA dai 4,3 milioni del dicembre '73 ai 6,5 milioni del dicembre '74 (7,5 milioni a gennaio di quest'anno).

La disoccupazione raggiunge livelli improvvisi e inaccettabili anche là dove l'impulso della crisi è stato minore. Il numero dei disoccupati salì negli USA dai 4,3 milioni del dicembre '73 ai 6,5 milioni del dicembre '74 (7,5 milioni a gennaio di quest'anno).

Inflazione galoppante

Per la prima volta nel dopoguerra le economie occidentali procedono all'unisono e il boom produttivo si affievolisce. In prospettiva si attende un surriscaldamento generale dell'economia mondiale.

Per la prima volta nel dopoguerra le economie occidentali procedono all'unisono e il boom produttivo si affievolisce. In prospettiva si attende un surriscaldamento generale dell'economia mondiale.

Per la prima volta nel dopoguerra le economie occidentali procedono all'unisono e il boom produttivo si affievolisce. In prospettiva si attende un surriscaldamento generale dell'economia mondiale.

Per la prima volta nel dopoguerra le economie occidentali procedono all'unisono e il boom produttivo si affievolisce. In prospettiva si attende un surriscaldamento generale dell'economia mondiale.

Per la prima volta nel dopoguerra le economie occidentali procedono all'unisono e il boom produttivo si affievolisce. In prospettiva si attende un surriscaldamento generale dell'economia mondiale.

Nel nostro Paese la recessione colpisce la generalità dei settori produttivi

Tra i paesi avanzati ad economia capitalistica, l'Italia si trova nelle condizioni di maggior debolezza e con margini di manovra più ristretti.

Tra i paesi avanzati ad economia capitalistica, l'Italia si trova nelle condizioni di maggior debolezza e con margini di manovra più ristretti.

Tra i paesi avanzati ad economia capitalistica, l'Italia si trova nelle condizioni di maggior debolezza e con margini di manovra più ristretti.

Tra i paesi avanzati ad economia capitalistica, l'Italia si trova nelle condizioni di maggior debolezza e con margini di manovra più ristretti.

Tra i paesi avanzati ad economia capitalistica, l'Italia si trova nelle condizioni di maggior debolezza e con margini di manovra più ristretti.

Il grave calo degli investimenti

Ed è proprio nel calo degli investimenti che si manifesta il dato più inquietante della recessione. Già a settembre la Revisione previsionale programmatica prevedeva una diminuzione, in termini reali, del 6,7 per cento nel 1974, oggi, alla luce della riduzione degli investimenti fissi dell'ordine del 20-30 per cento per il prossimo biennio.

Ed è proprio nel calo degli investimenti che si manifesta il dato più inquietante della recessione. Già a settembre la Revisione previsionale programmatica prevedeva una diminuzione, in termini reali, del 6,7 per cento nel 1974, oggi, alla luce della riduzione degli investimenti fissi dell'ordine del 20-30 per cento per il prossimo biennio.

Ed è proprio nel calo degli investimenti che si manifesta il dato più inquietante della recessione. Già a settembre la Revisione previsionale programmatica prevedeva una diminuzione, in termini reali, del 6,7 per cento nel 1974, oggi, alla luce della riduzione degli investimenti fissi dell'ordine del 20-30 per cento per il prossimo biennio.

Ed è proprio nel calo degli investimenti che si manifesta il dato più inquietante della recessione. Già a settembre la Revisione previsionale programmatica prevedeva una diminuzione, in termini reali, del 6,7 per cento nel 1974, oggi, alla luce della riduzione degli investimenti fissi dell'ordine del 20-30 per cento per il prossimo biennio.

Ed è proprio nel calo degli investimenti che si manifesta il dato più inquietante della recessione. Già a settembre la Revisione previsionale programmatica prevedeva una diminuzione, in termini reali, del 6,7 per cento nel 1974, oggi, alla luce della riduzione degli investimenti fissi dell'ordine del 20-30 per cento per il prossimo biennio.

Al di sotto della « crescita zero »

L'aumento del reddito nazionale, nel 1974, non dovrebbe aver superato i 1 centesimo, non sono ancora completi i 3,5 per cento (era stato del 5,9 per cento nel 1973), nonostante che sino a tutto il primo semestre l'andamento dell'indice di produzione sia stato del 6 per cento.

L'aumento del reddito nazionale, nel 1974, non dovrebbe aver superato i 1 centesimo, non sono ancora completi i 3,5 per cento (era stato del 5,9 per cento nel 1973), nonostante che sino a tutto il primo semestre l'andamento dell'indice di produzione sia stato del 6 per cento.

L'aumento del reddito nazionale, nel 1974, non dovrebbe aver superato i 1 centesimo, non sono ancora completi i 3,5 per cento (era stato del 5,9 per cento nel 1973), nonostante che sino a tutto il primo semestre l'andamento dell'indice di produzione sia stato del 6 per cento.

L'aumento del reddito nazionale, nel 1974, non dovrebbe aver superato i 1 centesimo, non sono ancora completi i 3,5 per cento (era stato del 5,9 per cento nel 1973), nonostante che sino a tutto il primo semestre l'andamento dell'indice di produzione sia stato del 6 per cento.

L'aumento del reddito nazionale, nel 1974, non dovrebbe aver superato i 1 centesimo, non sono ancora completi i 3,5 per cento (era stato del 5,9 per cento nel 1973), nonostante che sino a tutto il primo semestre l'andamento dell'indice di produzione sia stato del 6 per cento.

Eugenio Peggio

Gianni Simula

Per una rinnovata scuola media dell'obbligo

Un voto di massa alle liste unitarie

Lettere all'Unità

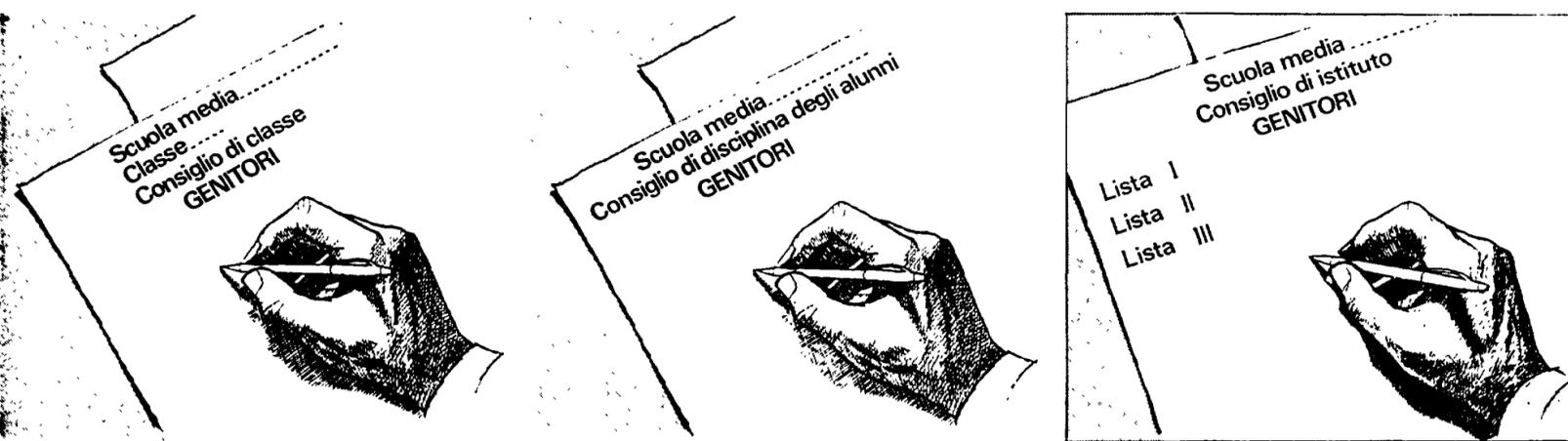
Per parlare liberamente e senza copione alla TV

Caro Uffice,

Non è questo che sia stata soppressa la trasmissione televisiva Cronaca... Il fatto è che si tratta di una trasmissione che intantiva coloro i quali furono di opinionione nel cui interno bollano tanti problemi urgenti...

Di DOMENICO SCARDINELLI Capo del 1° Ufficio stampa dell'INPS (Bologna)

Il capo dell'Ufficio stampa dell'INPS, ha una rivista a quali giornali si legge e a quali problemi si è dedicato al dibattito... Il fatto è che si tratta di una trasmissione che intantiva coloro i quali furono di opinionione nel cui interno bollano tanti problemi urgenti...



Scrivere due nominativi

Nella scheda per il Consiglio di classe, non esiste un voto di lista, per cui l'elettore dovrà esprimere il proprio voto unicamente scrivendo sulla scheda due nominativi. I due nominativi devono essere scelti fra quelli contenuti nell'elenco dei genitori (padri e madri) di quella determinata classe...

Anche qui indicarne due

Nella scheda per il Consiglio di disciplina non esiste un voto di lista, per cui l'elettore dovrà esprimere il proprio voto unicamente scrivendo sulla scheda due nominativi. I due nominativi devono essere tratti dagli elenchi di tutti i genitori della scuola (padri e madri). Nello scrivere, l'elettore dovrà accertarsi di non compiere nessun errore nella grafia dei nominativi che intende indicare...

Obbligatorio il voto di lista

Nella scheda per il Consiglio di Istituito è innanzitutto indispensabile dare il voto di lista. Poiché le schede possono essere diverse da scuola a scuola, l'elettore potrà trovarsi davanti a tre differenti casi. In un tipo di scheda può esservi già stampata la dicitura intera: lista I, lista II, lista III o IV, V, ecc. In questo caso l'elettore dovrà apporre una croce sopra al numero romano che contraddistingue la lista per la quale ha deciso di votare...

I NOMINATIVI SONO DUE INDIPENDENTEMENTE DALLE RICHE SEGNALE NELLA SCHEDA.

I NOMINATIVI SONO DUE INDIPENDENTEMENTE DALLE RICHE SEGNALE NELLA SCHEDA.

LE PREFERENZE SONO DUE INDIPENDENTEMENTE DAL NUMERO DELLE RICHE SEGNALE NELLA SCHEDA.

Avvertenze agli scrutatori e ai rappresentanti di lista

- 1) Nel corso dello scrutinio di fronte a schede che contengano anomalie nell'espressione del voto, adottare sempre il criterio del rispetto della volontà dell'elettore... 2) Insistere perché lo scrutinio venga fatto immediatamente dopo la chiusura del seggio... 3) Per quanto riguarda il riconoscimento degli elettori, nel caso di un elettore (o elettrice) non munito di documento di identità...

Non dimenticare a casa il documento d'identità

- 1) Non dimenticare a casa il documento di identità. 2) Nell'esprimere il voto di lista per il Consiglio di Istituito se esso non è già stampato sulla scheda, scriverlo in numero romano (I, II, III, IV, ecc.) e non in numero arabo (1, 2, 3, 4, ecc.). 3) Nell'esprimere il voto per il Consiglio di classe e quello per il Consiglio di disciplina aggiungere sempre il nome di battesimo dei due candidati che si indicano...

Come utilizzare i resti

Diamo qui di seguito un esempio di operazione di scrutinio con l'utilizzazione dei resti. Voi, validi 563, seggi da assegnare 86, quorum (563:8) 70

L'«obbligo» di studiare non è uguale per tutti

La storia esemplare dei figli di un bracciante delle campagne di Catania - A 14 anni un ragazzo intelligente è ancora in IV elementare

Dal nostro inviato CATANIA, febbraio. Antonio Arena è molto orgoglioso della sua licenza di terza elementare. Bracciante artigiano in pensione, a 65 anni si sforza di insegnare al figlio - l'ultimo di sette - uno po' di aritmetica. «Cerco di spiegarli come si fa a dividere 84 per 8. Ma non c'è niente da fare. Non capisce. Aggiunge sconcolato, non capisce. Mi guarda ma ha la testa chissà dove».

Un'età felice? No, questo no. La pensione è poca. Il costo della vita la sta riducendo di mese in mese. «Ma è, mi dice, quello che basta per essere autonomi, per non dipendere, come prima, dai figli».

«Ma ci arrangiamo - spiega Antonio Arena - tirando su tutto, con qualche mazzo di finocchietti, con i cavolfiori, con i pomodori che seminaio su un pezzetto di terra».

Il figlio, Domenico, a 14 anni, è ancora in quarta elementare. Ma perché non capisce? «Ma che cosa vuol fare dopo la scuola, Domenico?» chiede. «Quello che viene», risponde subito. «Accompagnando le parole con una vengera alzata di spalle che vuol dire tante cose, che non c'è molto da scegliere, che non sarà certo lui che potrà dirlo...»

«Ma che cosa ti piacerebbe fare?» chiede. «Ma!» è il lottatore. La madre dice «Il tuo calcio e la tua passione. Domenico passa tutto il suo tempo attorno al pallone. Quando la madre dice «Il tuo calcio e la tua passione. Domenico passa tutto il suo tempo attorno al pallone. Quando la madre dice «Il tuo calcio e la tua passione. Domenico passa tutto il suo tempo attorno al pallone...»

«Ma che cosa ti piacerebbe fare?» chiede. «Ma!» è il lottatore. La madre dice «Il tuo calcio e la tua passione. Domenico passa tutto il suo tempo attorno al pallone. Quando la madre dice «Il tuo calcio e la tua passione. Domenico passa tutto il suo tempo attorno al pallone...»

«Ma che cosa ti piacerebbe fare?» chiede. «Ma!» è il lottatore. La madre dice «Il tuo calcio e la tua passione. Domenico passa tutto il suo tempo attorno al pallone. Quando la madre dice «Il tuo calcio e la tua passione. Domenico passa tutto il suo tempo attorno al pallone...»

«Ma che cosa ti piacerebbe fare?» chiede. «Ma!» è il lottatore. La madre dice «Il tuo calcio e la tua passione. Domenico passa tutto il suo tempo attorno al pallone. Quando la madre dice «Il tuo calcio e la tua passione. Domenico passa tutto il suo tempo attorno al pallone...»

«Ma che cosa ti piacerebbe fare?» chiede. «Ma!» è il lottatore. La madre dice «Il tuo calcio e la tua passione. Domenico passa tutto il suo tempo attorno al pallone. Quando la madre dice «Il tuo calcio e la tua passione. Domenico passa tutto il suo tempo attorno al pallone...»

«Ma che cosa ti piacerebbe fare?» chiede. «Ma!» è il lottatore. La madre dice «Il tuo calcio e la tua passione. Domenico passa tutto il suo tempo attorno al pallone. Quando la madre dice «Il tuo calcio e la tua passione. Domenico passa tutto il suo tempo attorno al pallone...»

Orazio Pizzoni

Martedì alle 9 corteo dei sindaci

Il capogruppo regionale del PSDI gravemente ferito nell'aggressione fascista nei pressi di Fiano Romano

Amministratori in lotta per le autonomie

L'appuntamento a piazza Esedra - Delegazioni si recheranno a Palazzo Chigi ed alle Camere - Nuove adesioni

Martedì mattina alle 9 i sindaci e gli amministratori locali di tutto il paese si incontreranno a Roma per imporre una svolta autonoma alle regioni. Un corteo con i sindaci di tutti i Comuni Provinciali e Regionali prenderà la via da piazza Esedra dopo aver attraversato via del centro razionalista SS. Apostolo. Di lì si incontreranno con i rappresentanti del Consiglio dei ministri e dei deputati del Parlamento.

Nuove adesioni continuano a giungere alla manifestazione che è stata indetta da un gruppo di amministratori locali. Tra le altre ne Lavo quelle dei Comuni di Rocca di Papa, Albano e Genzano e dei sindaci di circonvalli romane VII, IX e X.



L'auto completamente distrutta in seguito al criminale attentato. A destra: Franco Galluppi in clinica

Silenziosamente, a Roma migliaia di amministratori di tutta Italia per il grande incontro di Comuni Provinciali e Regionali che si terrà il giorno seguente. La forza davanti al paese la grida della crisi che investe i poteri locali e avanzare le richieste per un'attuazione più efficace di queste manifestazioni e la coscienza sempre più ampia e diffusa esplicita in numerosi casi occasionali non solo dagli eletti ma dalle forze politiche, sindacali e del movimento democratico dei lavoratori che liberati gli enti locali dalle attività inestricabili, ma non più presentando uno dei problemi centrali della lotta per la democrazia per un mutamento profondo degli ordinamenti economici, politici e culturali.

Anche nel Lazio gli enti locali sono stati in questi anni teatro di avvenimenti significativi: gli enti politici e dello scorporo di attività che si è sviluppato nel paese.

Da un lato, soprattutto con le notizie rappresentate dalla Regione a dal decentramento comunale, essi sono stati un momento di svolta decisiva. In crisi dall'attacco centralistico di cui si è fatto portatore il gruppo dirigente della sinistra, essi hanno dato un grande contributo alla battaglia antifascista, hanno visto maturare in relazione con le lotte del lavoro, la lotta alla grande domanda di beni sociali - rapporti politici nuovi e positivi. Dall'altro lato, i loro poteri e le loro risorse, capaci di iniziative autonome, sono stati un momento di crisi dall'attacco centralistico di cui si è fatto portatore il gruppo dirigente della sinistra.

Non tutti i gruppi dirigenti hanno infatti intrinsecamente di ogni tipo se sono volute colpire le autonomie proprio mentre le Assemblee elettive locali tentavano di organizzare un collegamento con il movimento democratico delle cittadine e mentre nel contempo appariva sempre più evidente il tentativo di un mutamento e di una reale programmazione democratica delle scelte e degli indirizzi economici e sociali. In un sviluppo del potere locale, è così dunque che si è venuta delineando la struttura principale della crisi italiana e la sua obiettiva fondazione nella contraddizione tra la centralizzazione e la decentralizzazione.

La lotta per l'attuamento della stretta creditizia per la copertura del fabbisogno finanziario e per la liquidazione dei fondi regionali e per le spese ospedaliere per l'alleggerimento dell'onere per i nuclei consolidati, la lotta per l'indipendenza e l'adeguamento delle strutture amministrative e degli enti pubblici alla realtà istituzionale del paese, la lotta per dare ai poteri locali, in tutte le regioni, un ruolo di primo piano per la difesa di ordine democratico, la lotta per la coscienza e la partecipazione popolare, per il rinnovamento e la trasformazione democratica dello Stato. I per questi e tutti i loro motivi, tutti i sindaci e amministratori di ogni tipo si sono uniti in questa lotta.

Qui nel Lazio essa trova un momento di particolare rilievo in cui le assemblee elettive e i poteri locali hanno avuto un ruolo di primo piano e di dibattito in questa lotta. I fondamenti della lotta sono nel confronto che bisogna avere tra il potere locale e il potere centrale. La lotta per la democrazia è una lotta che si svolge in un campo di battaglia per esprimere una verità reale e che al giorno d'oggi ha al centro i problemi dell'occupazione e dello sviluppo.

Agli amministratori che continuano a lottare per il fatto che il saluto particolare nei confronti di un gruppo di amministratori di ogni tipo si sono uniti in questa lotta.

Il congresso provinciale del PCI di Roma si terrà nei giorni 6-7-8-9 marzo al cinema Golden (via Toriano, 36). La decisione è stata annunciata in un comunicato del comitato di rotazione della Federazione comunista romana. I lavori congressuali che saranno presieduti dal compagno Giancarlo Pajetta della Direzione avranno inizio alle ore 17,30 di giovedì 6 marzo.

Mario Quattrucci

ASSALITO MENTRE STAVA TORNANDO DA UN DIBATTITO SULLE TRAME NERE

Franco Galluppi è stato costretto a bloccare la propria auto da quattro squadristi che gli hanno lanciato una bottiglia all'interno dell'abitacolo - E' stato salvato dalla moglie che lo ha trascinato, privo di sensi, fuori della macchina in fiamme - Soltanto quattro giorni fa avevano tentato di farlo uscire fuori strada mentre si recava ad una riunione politica a Fregene - Una delegazione del PCI ha visitato ieri mattina l'esponente PSDI ricoverato in una clinica

Un criminale attentato di marca fascista, è stato compiuto l'altra notte contro Franco Galluppi, capogruppo consigliere del PSDI alla Regione. L'esponente socialdemocratico è rimasto gravemente ferito. Mentre era in auto insieme alla moglie, quattro squadristi a bordo di un'altra vettura lo hanno costretto a fermarsi. Un colpo alla testa per sfiorarlo, poi i criminali hanno gettato una bottiglia in fiamme all'interno della macchina che ha incendiato il veicolo. Galluppi è stato salvato dalla moglie, Maria Grazia Trelizi (45 anni) che è riuscita a trascinarlo in un'uscina di posta fuori della prima che questa venisse completamente distrutta. Da primi dati raccolti dai carabinieri che stanno conducendo le indagini insieme all'ufficio politico della questura risultano con evidenza che i tentatori volevano colpire e uccidere.

Il messaggio di Berlinguer

Il compagno Enrico Berlinguer segretario generale del PCI ha inviato a Franco Galluppi anche i nomi della Direzione del partito e del seguente telegramma: «I comunisti ti sono vicini con la loro fraternità e attiva solidarietà per il vigliacco attentato fascista contro la tua persona e la conseguente battaglia che tu hai sempre condotto e conduci contro le trame nere e l'inversione reazionaria».

«Ricevi i sinceri auguri della Direzione del partito e dei suoi dirigenti per il completo ristabilimento».

Le condizioni di Franco Galluppi - che ha 46 anni - sono gravi. E' stato ricoverato alla Clinica Anagninense nel quartiere romano Anagnina, con prognosi riservata. I medici sono preoccupati oltre che per le ustioni all'occhio e alla gamba destra, per il grave stato di shock e per il colosso di un'arteria che ha colpito il responsabile sociale democristiano. Quattro anni fa il dirigente del PSDI fu sotto processo negli Stati Uniti, ad un delitto interloquio chiarito al cuore ed ogni emozione più costata la vita. Questa disfunzione lo costrinse a fare uso del "pase maker" in un'operazione chirurgica che regalò il battito del cuore.

Franco Galluppi, nato a Caserta 46 anni fa. Durante l'esperienza ha ricoperto la carica di segretario del partito di Giustizia e Libertà. E' membro del comitato centrale del PSDI e del comitato di rotazione della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL. Oltre a quella di capogruppo del PSDI alla Regione ricopre anche la carica di presidente del comitato regionale di Fregene e di presidente del partito nella sua parte della corrente che si richiama alle posizioni del centro Sinistra.

Venerdì sera Galluppi stava tornando da una riunione a Fregene con una delegazione di Roma sulla via Toriano. Il gruppo di sinistra non era stato ancora organizzato e si stava organizzando. Era stato organizzato il gruppo di sinistra che era stato organizzato dalla sezione del PSDI - e a quell'ora era coppi sopra al "pase maker" e uno ciascuno all'altro. Galluppi era sempre stato un attivista del partito e un uomo di azione. In politica con il gruppo di sinistra del PSDI (tra cui il sindaco di Fregene) e del PCI (tra cui il sindaco di Fregene) e del PCI (tra cui il sindaco di Fregene).

Il successo della lista di «Unità democratica» (comunista e indipendente) che secondo i dati ancora non ufficiali è risultato di 54 per cento dei voti nelle elezioni universitarie è stato pienamente confermato dai risultati finali. «Unità democratica» ha ottenuto in tutti i 75 seggi 7.900 voti pari al 54,79 per cento. Nelle giornate di elezioni universitarie (1-2-3-4-5-6-7-8-9) sono stati eletti 15.500 studenti. Un numero rilevante che supera l'impari del 40 per cento del quorum del 10 per cento necessario per permettere l'elezione di tutti i rappresentanti degli studenti. L'intergruppo di sinistra di governo, enti e consigli di facoltà.

L'affermazione della lista di sinistra è un deciso rafforzamento delle posizioni di sinistra nella base di voti ottenuti nel corso di un anno di lavoro. Le posizioni universitarie sono state conquistate da «Unità democratica» su che compie sono la riproposizione di una lista di sinistra e di una lista di centro. La lista di sinistra è stata eletta in 15.500 studenti. Un numero rilevante che supera l'impari del 40 per cento del quorum del 10 per cento necessario per permettere l'elezione di tutti i rappresentanti degli studenti. L'intergruppo di sinistra di governo, enti e consigli di facoltà.

Un ufficio elettorale in Federazione per le elezioni scolastiche. Si nominano sezioni di tutti i comuni di cui si è costituito il gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro è stato costituito da un gruppo di lavoro di tutti i comuni di cui si è costituito il gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro è stato costituito da un gruppo di lavoro di tutti i comuni di cui si è costituito il gruppo di lavoro.

UNIVERSITA': a «Unità democratica» quasi il 55% dei voti e 65 seggi su 98

I risultati definitivi confermano il successo della lista di sinistra

Nel consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria due eletti su tre, quattro su sei in quello dell'ateneo - Le affermazioni più nette a lettere, scienze, architettura, statistica e magistero

Si vota dalle 8 alle 20 nelle medie inferiori

Per cambiare la scuola oggi alle urne 250 mila genitori

Questi mattina 250 mila genitori e docenti si sono recati alle scuole medie e superiori per eleggere i rappresentanti all'interno dei nuovi organi di gestione scolastica. Nelle 210 scuole di tutta Italia sono stati eletti 2.500 genitori e 2.500 docenti. Un numero rilevante che supera l'impari del 40 per cento del quorum del 10 per cento necessario per permettere l'elezione di tutti i rappresentanti degli studenti. L'intergruppo di sinistra di governo, enti e consigli di facoltà.

Ieri sera al Palasport dopo gravi episodi di vandalismo e teppismo

INCIDENTI DURANTE UNO SPETTACOLO «POP»

La polizia è intervenuta nel grande salone sparando lacrimogeni e effettuando violente e indiscriminate cariche - Sedici feriti tra spettatori, agenti e carabinieri - Quindici le persone fermate

Al Palasport di via dei Fori Imperiali, a Roma, si è svolto uno spettacolo di musica pop. Durante l'evento si sono verificati gravi incidenti di vandalismo e teppismo. La polizia è intervenuta nel grande salone sparando lacrimogeni e effettuando violente e indiscriminate cariche. Sedici persone sono state ferite, tra spettatori, agenti e carabinieri. Quindici persone sono state fermate.

Al cinema Golden

Dal 6 al 9 marzo il congresso del PCI di Roma

Il congresso provinciale del PCI di Roma si terrà nei giorni 6-7-8-9 marzo al cinema Golden (via Toriano, 36). La decisione è stata annunciata in un comunicato del comitato di rotazione della Federazione comunista romana. I lavori congressuali che saranno presieduti dal compagno Giancarlo Pajetta della Direzione avranno inizio alle ore 17,30 di giovedì 6 marzo.

Un ufficio elettorale in Federazione per le elezioni scolastiche. Si nominano sezioni di tutti i comuni di cui si è costituito il gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro è stato costituito da un gruppo di lavoro di tutti i comuni di cui si è costituito il gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro è stato costituito da un gruppo di lavoro di tutti i comuni di cui si è costituito il gruppo di lavoro.

Il successo della lista di «Unità democratica» (comunista e indipendente) che secondo i dati ancora non ufficiali è risultato di 54 per cento dei voti nelle elezioni universitarie è stato pienamente confermato dai risultati finali. «Unità democratica» ha ottenuto in tutti i 75 seggi 7.900 voti pari al 54,79 per cento.

Un ufficio elettorale in Federazione per le elezioni scolastiche. Si nominano sezioni di tutti i comuni di cui si è costituito il gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro è stato costituito da un gruppo di lavoro di tutti i comuni di cui si è costituito il gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro è stato costituito da un gruppo di lavoro di tutti i comuni di cui si è costituito il gruppo di lavoro.

Un ufficio elettorale in Federazione per le elezioni scolastiche. Si nominano sezioni di tutti i comuni di cui si è costituito il gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro è stato costituito da un gruppo di lavoro di tutti i comuni di cui si è costituito il gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro è stato costituito da un gruppo di lavoro di tutti i comuni di cui si è costituito il gruppo di lavoro.

AGOSTINI

LANCIA AUTOBIANCHI

VIA PIEMONTE, 34
VIA TAGLIAMENTO, 29
VIA FLAMINIA, 336
VIA SCIURE, 31

TRATTAMENTO ECCEZIONALE MASSIMA SIGNORILTA'

Con una SIMCA 1000 i vostri soldi sono più lunghi

Quel che ti serve è SIMCA CHRYSLER (IVA e trasporto compresi)

Concessionaria AUTOCOLOSSEO

111 Via della Magliana, 224 Tel. 562391-5260704
LIALI Via Labriola 88/90 Tel. 7579440
Civ. e Ostiense 126-128 Tel. 5139740

V. G. G. Di Ripugno 76/84 (Monte Mario) Tel. 5403913

Gianni Palma

La multinazionale inglese EMI cerca di sbarazzarsi della fabbrica di Tor Sapienza

«Voxson vendesi al peggior offerente»

Un piano di smobilitazione dietro le trattative con un industriale milanese - «E' soltanto un prestanome che gestirà la chiusura del complesso» dicono i dipendenti - Per 2000 persone in pericolo il posto di lavoro - Assemblea permanente e presidi notte e giorno nello stabilimento - La vicenda dell'industria nel racconto dei lavoratori

Una fabbrica in vendita. Quella di Tor Sapienza, che produce televisori Voxson, è stata messa in vendita dalla multinazionale inglese EMI (Electrical and Musical Industries) una delle più potenti aziende del mondo. L'azienda di Tor Sapienza, che produce televisori Voxson, è stata messa in vendita dalla multinazionale inglese EMI (Electrical and Musical Industries) una delle più potenti aziende del mondo.



Un picchetto dei lavoratori davanti allo stabilimento della Voxson

La fabbrica di Tor Sapienza, che produce televisori Voxson, è stata messa in vendita dalla multinazionale inglese EMI (Electrical and Musical Industries) una delle più potenti aziende del mondo.

La fabbrica di Tor Sapienza, che produce televisori Voxson, è stata messa in vendita dalla multinazionale inglese EMI (Electrical and Musical Industries) una delle più potenti aziende del mondo.

La fabbrica di Tor Sapienza, che produce televisori Voxson, è stata messa in vendita dalla multinazionale inglese EMI (Electrical and Musical Industries) una delle più potenti aziende del mondo.

La fabbrica di Tor Sapienza, che produce televisori Voxson, è stata messa in vendita dalla multinazionale inglese EMI (Electrical and Musical Industries) una delle più potenti aziende del mondo.

So che dopo la vendita della fabbrica di Tor Sapienza, che produce televisori Voxson, la multinazionale inglese EMI cercherà di sbarazzarsi della fabbrica di Tor Sapienza.



Advertisement for furniture. Text includes: 'I MOBILI CONVIENE COMPRARLI DIRETTAMENTE IN FABBRICA', 'L'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO', 'RIDUCE ANCORA I PREZZI DEL 20%', 'Solo per 30 giorni a prezzi sbalorditivi un eccezionale assortimento di MOBILI SALOTTI LAMPADARI', 'modelli 1975', 'ALCUNI ESEMPI DI ARTICOLI GIÀ SCONTATI', and a list of furniture items with prices.

Migliorano le condizioni del gastronomo gravemente ferito dai rapinatori

Carnacina forse non resterà paralizzato

Il «mago della cucina» è stato visitato dai neurologhi, che si sono mostrati ottimisti - Ancora riservata, tuttavia, la prognosi - Ricoverata in ospedale anche la moglie, ma guarirà in dodici giorni - I coniugi sono stati percosi a sangue dai banditi dentro casa

Sono leggermente migliorate, anche se i medici si riservano ancora la prognosi, le condizioni di Luigi Carnacina, il gastronomo di fama internazionale gravemente ferito insieme alla moglie da quattro rapinatori, che l'altra sera lo hanno percoso a sangue nella sua abitazione.

Luigi Carnacina in ospedale

Proposte della circoscrizione sui problemi del centro storico

Provocazione fascista davanti la sezione PCI del Prenestino

Il comitato di circoscrizione del centro storico di Roma ha presentato al consiglio comunale una proposta di legge per la tutela del centro storico.

Una provocazione fascista è stata commessa davanti alla sezione del PCI del Prenestino.

Luigi Carnacina, il gastronomo di fama internazionale gravemente ferito insieme alla moglie da quattro rapinatori, che l'altra sera lo hanno percoso a sangue nella sua abitazione.

vita di partito

VERSILLO XIV CONGRESSO. CONGRESSI DI SEZIONE (OGGI) SALARIO ore 9 (Fiorile), VILLA GORDIANI ore 9 (Della Seta), NUOVA TUSCOLANA ore 9 (Anor Rosa), TOR SAPIENZA ore 9 (Cervi), MONTEVERDE VECCHIO ore 9 (Pavoni), SAN GIOVANNI ore 9 (Granoni), TRASTEVERI ore 9 (D'Aversa), MARINO ore 9 (Ottaviano), ANZIO ore 9 (Cesaroni), CECCHINA ore 9 (Antonucci), CAVA DEI SELCI ore 9 (Armati), GUIDONIA ore 9 (Madereri), VILLA ADRIANA ore 9 (A. Carlucci), COLLEFERRO ore 9 (Faloni), ARTENA ore 9 (Vetere), VALMONTONE ore 9 (Sacco), ZAGAROLO ore 9 (Di Sisti).

TESSERAMENTO - 500 tessere sono state consegnate ai iscritti nel corso della campagna di tesseramento e proselitismo sviluppata dalla sezione comunista della Federazione romana.

Advertisement for Renault cars. Text includes: 'RENAULT', 'FILIALE DI ROMA', 'VIALE MARCONI, 279', 'VIA LO SURDO, 4', 'Telef. 5587241 - 5 linee ric. aut.', and a list of Renault models: RENAULT 4 EXPORT 1971-72-73, RENAULT 6 850 1970-71-72, RENAULT 12 1970-71-73, RENAULT 16 TL AUTOM 1971, RENAULT 16 TX 1974, RENAULT COUPE 177 TS DIC 1974, FIAT 500 1969-70-71-73, SIMCA 1000 GLS 1972, FIAT 127 12 MESI VITA, FIAT 128 1972, FIAT 124 1973, FIAT 132 1973, DYANE 6 1970-71, MINI MORRIS 1972-73, TRIUMPH SIFITRE 1968, TAXI FIAT 128 FINE 1971, RENAULT COUPE '127 TL 1974.

e 1.000 altri ambienti in ESPOSIZIONE. INTERESSA particolarmente gli SPOSI

CONTINUA PER TUTTO IL MESE L'OFFERTA DI UN BLOCCO DI MOBILI PER ARREDARE COMPLETAMENTE UN APPARTAMENTO CON SOLE

L. 695.000!

PER I RESIDENTI FUORI ROMA trasporto a domicilio in tutta Italia con nostri automezzi e personale specializzato nel montaggio

Arredamenti per Alberghi, Collegi, Pensioni e Comunità

I nostri prezzi sono sempre i più bassi, le nostre offerte sempre eccezionali

VIA COLA DI RIENZO, 156 PALAZZO DEL MOBILE VIA BOCCA

LUNEDI' MATTINA CHIUSO

DON PASQUALE ALL'OPERA... DON PASQUALE ALL'OPERA... DON PASQUALE ALL'OPERA...

SALA CASSELLA (V. Flaminia 118... SALA CASSELLA (V. Flaminia 118... SALA CASSELLA (V. Flaminia 118...

un bravo uomo... un bravo uomo... un bravo uomo...

Schermi e ribalte

SANZOGNO-LANNI all'Auditorio... SANZOGNO-LANNI all'Auditorio... SANZOGNO-LANNI all'Auditorio...

PROSA - RIVISTA... PROSA - RIVISTA... PROSA - RIVISTA...

ROSSINI (Piazza G. L. Bernini 22... ROSSINI (Piazza G. L. Bernini 22... ROSSINI (Piazza G. L. Bernini 22...

CONCERTI... CONCERTI... CONCERTI...

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118... ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118... ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118...

AL PAPAGNO (Viale del Leopard... AL PAPAGNO (Viale del Leopard... AL PAPAGNO (Viale del Leopard...

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118... ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118... ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118...

DELLI (Piazza S. Apollonia, 11... DELLI (Piazza S. Apollonia, 11... DELLI (Piazza S. Apollonia, 11...

AL PAPAGNO (Viale del Leopard... AL PAPAGNO (Viale del Leopard... AL PAPAGNO (Viale del Leopard...

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118... ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118... ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118...

DELLI (Piazza S. Apollonia, 11... DELLI (Piazza S. Apollonia, 11... DELLI (Piazza S. Apollonia, 11...

AL PAPAGNO (Viale del Leopard... AL PAPAGNO (Viale del Leopard... AL PAPAGNO (Viale del Leopard...

TRIONFA AL VIGNA CLARA... IL PIU' ORIGINALE E DIVERTENTE DEI WESTERN!... GIULIANO TOMAS | ELI GEMMA MILIAN WALLACH... IL BIANCO IL GIALLO IL NERO... SERGIO CORBUCCI... UN GRANDE SPETTACOLO PER TUTTI

SPERIMENTALI... AL CEDRO (Viale del Cedro, 32... AL CEDRO (Viale del Cedro, 32... AL CEDRO (Viale del Cedro, 32...

2° MESE AL METROPOLITAN SAVOIA... E' SEMPRE IL MIGLIORE!... NINO MANFREDI - VITTORIO GASSMAN - STEFANIA SANDRELLI... C'ERAVAMO TANTO AMATI... STEFANO SATTIA FLORES - GIOVANNA RALLI - ALDO FABRIZI... IL SUPER FILM PER TUTTI

ARLECCHINO-TIFFANY ASTRA - ASTORIA... CONTINUA IL FORMIDABILE SUCCESSO VERAMENTE SENZA PRECEDENTI... FLESH GORDON... Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

3° MESE DI STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA RADIO CITY INDUNO... DI AGATHA CHRISTIE ASSASSINO SULL'OREN EXPRESS... DIRETTO DA SIDNEY LUMET... LA COLONIA INTERNAZIONALE DEL FILM E' IN MOSSA SU QUESTO FILM... TRATTATO DAL ROMANZO OMONIMO SCRITTO IN ITALIA DA GIULIO MONTANARI... UN SPETTACOLO STEFANO FILM PATI... COLORE

LA P.A.C. PRESENTA I FILM DELLA MIGLIORE PRODUZIONE... COLOSSALE SUCCESSO AI CINEMA APPIO-AVENTINO BELSITO-REX... ATTENZIONE questo film è stato PREMIATO ad HOLLYWOOD con il GLOBO D'ORO 1975... IL BIANCO IL GIALLO IL NERO... UN GRANDE SPETTACOLO PER TUTTI

AI CINEMA DIANA DUE ALLORI GIARDINO MERCURY LUXOR DEL VASCELLO... Applaudite anche voi il film che ha fatto registrare il record della settimana... AMORE MIO NON FARMI MALE... BELLO COME UN ARCAANGELO... Lando Buzzanca - Bello come un arcangelo - con Grazia Orlando - regia Alfredo Giannetti

BRANCACCIO-GARDEN OLIMPICO-PRENESTE... UN FILM DOVE SI RIDE FORTE SI RIDE GROSSO SI RIDE LUNGO... BELLO COME UN ARCAANGELO... Lando Buzzanca - Bello come un arcangelo - con Grazia Orlando - regia Alfredo Giannetti

Momentaneamente dissequestrato in attesa di giudizio TRIONFA AI CINEMA Eurcine - Maestoso - Roxy - Moderno... VINCENT MALLE presenta un film di DUSAN MAKAVEJEV SWEET MOVIE (DOLCEFILM)... SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI... ALLE GENTILI SIGNORE CHE INTERVERRANNO ALL'ULTIMO SPETTACOLO VERRA' OFFERTO UN DISCO ARIS CON LE CANZONI TRATTE DALLA COLONNA SONORA DEL FILM INTERPRETATE DA DANIELA DAVOLI

GREGORY (Via Giugliano VII 185... GREGORY (Via Giugliano VII 185... GREGORY (Via Giugliano VII 185...

HOLIDAY (Via Benedetto Mar... HOLIDAY (Via Benedetto Mar... HOLIDAY (Via Benedetto Mar...

CASALETTI L. Lunja P. de... CASALETTI L. Lunja P. de... CASALETTI L. Lunja P. de...

ACCIAIA (Viale del Leopard... ACCIAIA (Viale del Leopard... ACCIAIA (Viale del Leopard...

AL PAPAGNO (Viale del Leopard... AL PAPAGNO (Viale del Leopard... AL PAPAGNO (Viale del Leopard...

ACCIAIA (Viale del Leopard... ACCIAIA (Viale del Leopard... ACCIAIA (Viale del Leopard...

ACCIAIA (Viale del Leopard... ACCIAIA (Viale del Leopard... ACCIAIA (Viale del Leopard...

ACCIAIA (Viale del Leopard... ACCIAIA (Viale del Leopard... ACCIAIA (Viale del Leopard...

ACCIAIA (Viale del Leopard... ACCIAIA (Viale del Leopard... ACCIAIA (Viale del Leopard...

Cambiare rotta all'Ente gestione

Per i lavoratori del cinema un positivo accordo

Indette assemblee locali per la ratifica - Un aumento di 22.000 lire per tutti - I miglioramenti normativi Come sono state respinte le pretese degli esercenti

Le Segreterie della Federazione dei lavoratori dello spettacolo (FLS), FULS, PULS, ha espresso con un comunicato un giudizio positivo sull'accordo per il contratto nazionale dei dipendenti delle sale cinematografiche, siglato nella tarda serata di venerdì dopo un incontro tra le parti che si è protratto per oltre trenta ore...

Il « Gorilla » in fabbrica a Bologna

Bologna, 15. Una nuova fase del lavoro della compagnia del « Gorilla Quadruplo », diretta da Giuliano Scabia, e cominciata da qualche tempo a Bologna con i circoli aziendali della Nazione Urbana, dei lavoratori del Gas, dell'Enel, dell'azienda tramvia, della manifat-

Il film sullo scandalo Watergate si farà

In due contro tutti gli uomini del presidente



Conferenza-stampa a Roma

Teatro Scuola avvio faticoso ed in ritardo

I gruppi di animazione agiranno solo in quattro Circonscrizioni su venti - L'esperienza degli spettacoli dal « centro » alla periferia

Conferenza stampa all'Arca per presentare il programma del Teatro Scuola, che si svolge nell'ambito del Teatro di Roma.

Dissequestrato « La notte »

Forlì 15. La notte, il film di Tonino Cervi, dissequestrato perché ritenuto di scarso valore artistico, è stato « rimesso in libertà » dal procuratore della Repubblica di Forlì, dottor Roberto Mariani...

Il Festival della canzone politica di Berlino si chiude oggi

Berlino, 15. La solidarietà con il popolo cileño ha costituito questo anno il tema principale del Festival internazionale della Canzone politica, che si chiude domani nella capitale della Repubblica democratica tedesca...

Real controcanale

Fatti e porci - Finalmente uno spettacolo di impatto duro... Che cosa mancava, dunque, a questi Fatti e Intatti? Perché, a questo punto, questo spettacolo di Fatti e Intatti, non è la consueta rassegna di canzoni, non è la suntuosa parata di scene e canzoni, non è nemmeno la commedia musicale e elegantemente confezionata?

Proprio misurando la qualità di questa puntata, si aveva la sensazione dello spreco dello spettacolo televisivo, con la sua capacità di esprimere con modernità acutissima personaggi e umori già ampiamente trattati da altri...

oggi vedremo

RITMO DO BRASIL (2° ore 19)

Si conclude stasera con il servizio intitolato *La Bossa Nova* il programma-inchiesta di Gianni Amico dedicato a canzoni e musiche popolari brasiliane.

ORLANDO FURIOSO (1° ore 20,30)

Va in onda stasera la prima delle cinque puntate della riduzione televisiva dell'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto curata dal regista Luca Ronconi.

SETTIMO GIORNO (2° ore 22)

La rubrica di attualità culturale curata da Enzo Siciliano e Francesco Salvatore presenta un incontro con Cesare Zavattini le telecamere lo hanno raggiunto a Luzzara, la cittadina emiliana ove è nato e ove ama tornare non appena trova un momento libero per scrivere e dipingere in santa pace.

programmi

TV nazionale

11.00 Mossa
12.00 Rubrica religiosa
12.15 A come agricoltura
12.55 Oggi disegni animati
13.30 Telegiornale
13.30 Concerto
15.00 La Stella del capitano
16.00 La TV dei ragazzi
17.00 Telegiornale
17.15 Pressoimagine
17.30 90° minuto
18.00 Sceriffo a New York
18.00 Telegiornale
19.00 Campionato italiano di calcio

20.00 Telegiornale

20.30 Orlando Furioso
21.45 La domenica sportiva
22.45 Telegiornale
TV secondo
15.00 Sport
15.00 Sport
18.15 Campionato italiano di calcio
19.00 Ritmo do Brasil
19.50 Telegiornale sport
20.00 Euro 20
20.30 Telegiornale
21.00 Calabria mia
22.00 Settimo giorno
22.45 Pressoimagine

Radio 1°

GIORNALE RADIO - ORE: 7, 12.30, 13.30, 17.30, 19.20, 23.
6.25: Almanacco; 7.10: Seconda mano; 7.20: Giorno di gloria; 8.30: Vita nei campus; 9.30: Mosa; 10.15: Salvo, radio teatro; 11.30: L'isola del circolo dei genitori; 12.15: Gli schi cechi; 13.30: Mixage; 14.15: Dello e loro; 14.30: Sinecdoche; 15.10: Due orchestre, due sili; 15.40: Veleggiare di H.M. perduto; 16. Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Patocosceno musicale; 18: Concerto; 19.00: Concerto operaistico; 20.30: Bandiera e ritorno; 20.50: Sports; 21.15: Il sax di G. Venturi; 21.30: Dello e loro; 21.50: Concerto di A. Cavellini; 22.30: Noi duri.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - ORE: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.
9.30: Buongiorno con i ragazzi; 7.40: Buongiorno con i ragazzi; 8.40: Il mangiadischie; 9.35:

Gran varietà; 11: Corbelli; 11.30: Assi alla ribalta; 12: Anepriamo sport; 12.15: Ciao domenica; 12.30: Segno; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Musica di ieri; 14.55: Musica di oggi; 15.35: Superazioni; 17: Domenica sport; 18.40: Tutto il calcio; 19.35: F. Soprano, opera '75. 21: La vedova è sempre allegria; 21.25: Il granchioletto; 22: Storia e avventure della radio; 22.50: Buonnotte Europa.

Radio 3°

ORE: 8.30: T. Schipperer dirige l'orchestra sinfonica di Roma della Rai; 10.35: Un concerto di G. Casadossu; 11.35: Concerto di F. Vignanelli; 12.30: Musica di ieri; 13.30: Concerto di A. Cavellini; 14.30: Sinecdoche; 15.30: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.30: Passato e presente; 21.30: Concerto del Terzo; 21.40: Concerto del Terzo; 22.40: Musica fuori schema.

le prime

Musica

Il Quartetto Alban Berg

I violinisti Gunter Beiler e Klaus Maezli, il violonista Hatto Beyre e il violoncellista Valentin Erben sono i giovani, valenti musicisti che compongono questo Quartetto (girovane anch'esso, si è po-

Cinema

Vermisat

Decina di attenzione e di stima sembra questo opera prima del regista Mario Biondi, presentata nell'ottobre scorso alla nuova Biennale di Venezia e ora distribuita in

Musica popolare al

cinema Macrys

Mario Schiano con Poppo Caporaso, Gualberto Muller e Gampario Assoluto, Maurizio Gaminoro, Similo Fasolo, Pupo De Landro, Fran-

in breve

Elvis Presley dimesso dall'ospedale

MEMPHIS, 15. Il cantante Elvis Presley ha lasciato l'ospedale con la stessa serietà con cui è entrato. Dopo un ricovero di 20 giorni per curare un bovo, destinato

in breve

Rassegna dei piccoli teatri polacchi

Una rassegna nazionale dei piccoli teatri professionali polacchi si terrà a Szeczen dal 23 al 27 marzo. Saranno rappresentati trentadue autori, e programmati tratti da opere di poesia o cronache giornalistiche, messi in scena da teatri di Varsavia, Wrocław, Dubino, Cracovia, Gdansk, Poznan e Lodz.

in breve

Musica popolare al

cinema Macrys

Mario Schiano con Poppo Caporaso, Gualberto Muller e Gampario Assoluto, Maurizio Gaminoro, Similo Fasolo, Pupo De Landro, Fran-

in breve

Musica popolare al

cinema Macrys

Mario Schiano con Poppo Caporaso, Gualberto Muller e Gampario Assoluto, Maurizio Gaminoro, Similo Fasolo, Pupo De Landro, Fran-

in breve

Musica popolare al

cinema Macrys

Mario Schiano con Poppo Caporaso, Gualberto Muller e Gampario Assoluto, Maurizio Gaminoro, Similo Fasolo, Pupo De Landro, Fran-

in breve

Musica popolare al

cinema Macrys

Mario Schiano con Poppo Caporaso, Gualberto Muller e Gampario Assoluto, Maurizio Gaminoro, Similo Fasolo, Pupo De Landro, Fran-

in breve

Musica popolare al

cinema Macrys

Mario Schiano con Poppo Caporaso, Gualberto Muller e Gampario Assoluto, Maurizio Gaminoro, Similo Fasolo, Pupo De Landro, Fran-

in breve

Musica popolare al

cinema Macrys

Mario Schiano con Poppo Caporaso, Gualberto Muller e Gampario Assoluto, Maurizio Gaminoro, Similo Fasolo, Pupo De Landro, Fran-

Elvis Presley dimesso dall'ospedale

MEMPHIS, 15. Il cantante Elvis Presley ha lasciato l'ospedale con la stessa serietà con cui è entrato. Dopo un ricovero di 20 giorni per curare un bovo, destinato

Rassegna dei piccoli teatri polacchi

Una rassegna nazionale dei piccoli teatri professionali polacchi si terrà a Szeczen dal 23 al 27 marzo. Saranno rappresentati trentadue autori, e programmati tratti da opere di poesia o cronache giornalistiche, messi in scena da teatri di Varsavia, Wrocław, Dubino, Cracovia, Gdansk, Poznan e Lodz.

Musica popolare al

cinema Macrys

Mario Schiano con Poppo Caporaso, Gualberto Muller e Gampario Assoluto, Maurizio Gaminoro, Similo Fasolo, Pupo De Landro, Fran-

Musica popolare al

cinema Macrys

Mario Schiano con Poppo Caporaso, Gualberto Muller e Gampario Assoluto, Maurizio Gaminoro, Similo Fasolo, Pupo De Landro, Fran-

Musica popolare al

cinema Macrys

Mario Schiano con Poppo Caporaso, Gualberto Muller e Gampario Assoluto, Maurizio Gaminoro, Similo Fasolo, Pupo De Landro, Fran-

Musica popolare al

cinema Macrys

Mario Schiano con Poppo Caporaso, Gualberto Muller e Gampario Assoluto, Maurizio Gaminoro, Similo Fasolo, Pupo De Landro, Fran-

Musica popolare al

cinema Macrys

Mario Schiano con Poppo Caporaso, Gualberto Muller e Gampario Assoluto, Maurizio Gaminoro, Similo Fasolo, Pupo De Landro, Fran-

Musica popolare al

cinema Macrys

Mario Schiano con Poppo Caporaso, Gualberto Muller e Gampario Assoluto, Maurizio Gaminoro, Similo Fasolo, Pupo De Landro, Fran-

negli OSCAR c'è

negli OSCAR c'è

m. ac.

In Fiorentina-Milan può «saltare» la poltrona di Nereo Rocco (ore 15)

La Roma contro il Bologna per risalire la corrente

La Lazio a «Marassi» dovrà puntare, con la Samp, alla vittoria se non vorrà perdere terreno nei confronti della Juve che gioca in casa col Varese - Il Napoli a Vicenza per far bottino - Il Torino a Cesena rischia - Inter sicura con l'Ascoli - Cagliari-Ternana: lotta per la salvezza



CORDOVA guiderà oggi la Roma contro il Bologna. Cercherà di guadagnarsi definitivamente i galioni della Nazionale

C'è da augurarsi, per prima cosa, che i vari «club» non si lascino strumentalizzare ancora da chi vuole della tensione, e siano essi, anzi ad emarginare i teppisti. E c'è da augurarsi, inoltre, che i giocatori stessi abbandonino l'abitudine a certi atteggiamenti vittimistici che possono finire con il prestare il fianco a chi pesca nel torbido. Con quello che è accaduto domenica a San Siro, insomma, e prima ancora a Napoli e altrove, i veri sportivi che si sentono fuori della mischia, non vogliono avere niente a che fare.

● CAGLIARI (12) - TERNANA (12): saranno a confronto due squadre della zona che scotta. Il Cagliari esce con amarezza da una sconfitta immeritata (un tiro sbilenco di Mariani regalò la vittoria all'Inter); la Ternana viene da una vittoria (sul Cesena) che è stato un autentico tonico per l'ambiente e per la squadra. A Terni stava subentrando la rassegnazione, ora si riprende a sparare, e Riccimoli sembra fermamente deciso a rispolverare la vecchia tattica: difendere il paraggio, e puntare sul contropiede. Radice, invece, qualche esperimento deve aver tentato — per dare maggiore incisività all'attacco. Novellini in campo, dunque? Forse sì. Il rischio — afferma Riva — è che la squadra si lasci vincere dall'ansia. Per l'attacco bisognerà però perfino che il Cagliari non perdesse.

● LANEROSSE VICENZA (11) - NAPOLI (21): a Vicenza, nel campionato scorso, crollarono definitivamente le ambizioni del Napoli: una doppietta di Sormani, e gioco fatto. Adesso potrebbe capitare che proprio dalla trasferta di Vicenza il Napoli venga rilanciato. Il Napoli, difatti, è in gran forma: avesse avuto il Clerici del campionato scorso, non accuserebbe cinque punti di svantaggio dalla Juventus. Comunque Vincio insisterà ancora su Clerici. Confermato quindi la formazione che domenica scorsa prevalse sulla Roma. Il Vicenza, insomma, stavolta dovrà impegnarsi veramente a fondo, a scanso di spiacevoli sorprese.

● ROMA (19) - BOLOGNA (20): nel corso della settimana Liedholm ha fatto tutte le ipotesi possibili: ha fatto intendere che Morini potrebbe essere spostato a terzino, che di un filo di speranza per Spadoni, che finalmente è venuto anche il momento di Orzi, che potrebbe addirittura mandare in campo il «baby» Bruno Conti, l'ala di buona fattura. Ma in buona sostanza non ha detto qual è la formazione che manderà in campo. Una Roma a sorpresa, dunque, contro quel brutto cliente che è il Bologna? Sembra che se si è determinate, un Bologna che dopo qualche tribolazione, sta dando a Pesola, a gioco lungo, ragione su tutta la linea, soprattutto per quanto riguarda

la valorizzazione dei giovani, ultimo dei quali il diciassettenne Fiorini che, probabilmente, andrà in campo anche oggi nella speranza di esaltare ancora la buona vena di Savoldi (che goal a settimana scorsa!) già col morale alle stelle per la prossima chiamata in nazionale. Una partita, insomma, nella quale rischia più la Roma — che cerca di risalire la corrente dopo le due consecutive sconfitte — se Liedholm non imbrocca formazione e impostazione.

D'Aloja (F.I.C.): «La violenza? Processo eversivo»
Nel corso di una conferenza stampa il presidente della F.I.C. D'Aloja, a proposito della violenza negli stadi, ha dichiarato: «Fortunatamente per noi questi episodi non interessano il canottaggio. Ritengo che se questa violenza si sta accendendo negli stadi non rientra nel campo sportivo ma più precisamente la parte di quel processo eversivo che si sta verificando nel nostro paese. E' necessario combattere questo fenomeno».

Nella gara di bob a due

Alverà-Perruquet in testa ai «mondiali»

BREUIL CERVINTIA 15. Giorgio Alverà e Franco Perruquet — bellunese residente a Cortina il pilota, valdostano il frenatore, una felice sintesi tra le Alpi orientali e quelle occidentali — hanno procurato una lieta sorpresa ai «mondiali» di bob a Cervinia: dopo la prima delle due giornate di gara essi comandano infatti in classifica, con 32 centesimi di secondo di vantaggio sull'equipaggio tedesco occidentale di Heib-Holwarter, che si è dimostrato il più pericoloso antagonista dei due italiani nella ormai ristretta lotta per la conquista del titolo iridato. Alverà e Perruquet hanno segnato i tempi migliori in entrambe le giornate: 25 centesimi sui tedeschi dopo la prima discesa, 21 centesimi dopo la seconda, a dimo-

strazione — tra l'altro — di una ineccepibile regolarità di gara. Nella prima manche, lungo il rettilineo che immette nel curvone finale, Alverà è incaputo in un paio di urti che gli hanno fatto perdere un altro pezzo di centesimi preziosi: pezzo di ciò, il vantaggio di «Italia I» sarebbe stato anche più consistente. La coppia italiana — che proprio sulla stessa pista del lago Bli si era laureata qualche giorno fa campione nazionale — ha avuto la meglio anche nei tempi di spinta (5'56" e 5'37" rispettivamente), ed è appunto partendo da questa essenziale premessa che il bob azzurro si è imposto in entrambe le prove: nessun altro concorrente ha nemmeno avvicinato la vittoria, spinta di arrivo ottenuta dal binomio italiano.

Serie B: mentre il Verona è impegnato dall'Atalanta

Il Perugia a Reggio E. per il 16° turno positivo

Il primo turno del girone di ritorno si presenta assai ingarbugliato tanto da lasciar prevedere qualche altra sorpresa che potrebbe immediatamente indurre ad altre rielzioni e ad una rettilineo di tiro. Cominciamo dal Perugia, ovviamente, sia perché è la capofila, sia perché alcune dichiarazioni di Castagner vanno pure approfondite. Anzitutto ricordiamo che il Perugia sta sviluppando un campionato eccezionale; su diciannove partite dieci ne ha vinte (questo in trasferta), otto le ha pareggiate (cinque in trasferta), una sola volta è stato battuto, alla quarta giornata, dignitosamente, sul campo della Spal (2-1). Quindi è in serie positiva da quindici giornate. Domenica scorsa il Perugia si è presentato sul campo del Novara privo di alcuni titolari, tuttavia è stato unanimemente ricono-

Serie B: mentre il Verona è impegnato dall'Atalanta

Il Perugia a Reggio E. per il 16° turno positivo

Il Catanzaro a Foggia per il tredicesimo pareggio — Arezzo-Genoa una partita delicatissima — Il Pescara brutto cliente per il rilanciato Palermo

scio che il gioco non aveva perso il suo smalto, che la manovra appariva quella di sempre, che in buona sostanza, i sostituti non avevano fatto impallire i titolari. Bene: nel corso della settimana Castagner non ha negato il notevole apporto di Piccola soprattutto, e quello di Tinagli, di America, ma ha pure lasciato intendere che sovrannino in campo il gioco ha un'altra fluidità, e che dei suoi suggerimenti si giova soprattutto Pellizzaro, che rende il doppio.

Oggi il Perugia affronta una altra scorbotta trasferta. Gioca a Reggio Emilia. E la Reggina, sotto la guida severa di Di Bella, si è imposta in programma: vincere in casa, pareggiare fuori. Ma il Perugia ha tutte le carte in regola per uscire indenne anche da questa trasferta.

Il Verona, di contro, gioca ancora in casa. La sconfitta

Michele Muro Gli arbitri oggi (ore 15)

SERIE A
CAGLIARI-TERNANA: Michele Muro; **CESENA-TORINO:** Serafino Fiorini; **FIORENTINA-MILAN:** Riccardo Ghisleni; **INTER-ASCOLI:** Reggiani; **JUVENTUS-VARESE:** Pansino; **L.R. VICENZA-NAPOLI:** Lazzaroni; **ROMA-BOLLOGNA:** Gussani; **SAMPDORIA-LAZIO:** Casarini.

SERIE B
ALESSANDRIA-GENOVA: Giulio Luzzi; **AREZZO-COMO:** Vanucci; **BRESCIA-BRINDISI:** Barbioni; **FOGGIA-CATANZARO:** Mascali; **NOVARA-PARMA:** Molteni; **PALERMO-PESCARA:** Treno; **REGGIANA-PERIGIA:** Maresca; **SPAL-IMBENEDICTESE:** Turiano; **TARANTO-AVELLINO:** Ciacci; **VERONA-TALANTA:** Ciulli.

LAMBRUSCO
CANTINE COOPERATIVE RIUNITE
PRODUZIONE AGRICOLA COOPERATIVA
12100 Reggio Emilia - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 31.645 - 485.643

Al «Flaminio» davanti a 15 mila spettatori

Onorevole sconfitta azzurra con i rugbysti francesi: 16-9

La Francia è stregata e mantiene la propria invincibilità nei confronti dell'Italia. Il rugby azzurro esce da questa sconfitta (9-16) con la coscienza di aver fatto il possibile e con l'amaro di aver regalato la vittoria ai grandi avversari. Se si rilette che la squadra italiana ha giocato meglio dei francesi e il livello di «avanti», che ha presentato due mediani in grado di proporre azioni e regia, che ha messo in campo un De Anna (tre quarti) straordinario e un Marchetti (tre quarti centro) eccellente, nonché un estremo (Luciano Modonesi) esemplare, e che ha commesso due errori fatali che hanno consentito la prima e la terza meta degli avversari, non è difficile comprendere come si sia perduta una grande occasione.

Il Flaminio ha presentato la confortante cornice di circa 15 mila spettatori quando le due squadre sono presentate in campo. Ai 4 Bonetti vien fuori da una mischia per incappare, poi, dopo una splendida galoppata, contro Lazzara. E' la prima avvisaglia di una grande partita. Al 10° il primo errore degli azzurri (in media bianca per dovere di ospitalità) o la prima meta francese: Marchetto

manca una presa. Balianeda ne approfitta e depone la palla al di là della linea fatale. Vives trasformò ed è il 6-0.

Al 15° i francesi si ripresentano: Brunel riceve una palla nata da una perfetta azione alla mano, scova un ampio varco nelle nostre linee difensive e va a deporre l'ovale del 10-0. Gli azzurri non si smontano e al 17° De Anna fa intuire la possibilità di far punti con una azione da applauso. L'ala del Rovigo viene placata a soli 4 o 5 metri dalla linea di meta. Due minuti più tardi il'Italia scoccia. Per un tallonaggio irregolare del francese Huarte Ponzi batte un calcio di punizione e si va 10-3.

Gli azzurri a questo punto sembrano i francesi. Vincino mischie e «touches» e impongono azioni su azioni. La meta è nell'aria e, d'attesa, al 30°, un minuto dopo che capitano Balianeda è uscito per farsi rapazzare il cuoio capelluto, da un bello scambio Marchetto-Balianeda il primo dei due depone oltre la linea. Ponzi trasforma e il tempo si chiude 10-9 a favore degli ospiti. La ripresa è meno bella. La partita si fa aspra a testimoniare il tremendo impegno del 30 in campo. I francesi propongono azioni alla

operazione rosa rossa
le tue prossime vacanze?
roller

Ti sei domandato come passerai le tue prossime vacanze? La risposta è roller. Roller risolve subito tutti i tuoi futuri problemi. Roller ti è amico. Ti permette di stare a contatto con la natura. Di vivere libero. Di spendere meno. Roller è grande e perfetto perché esce dalle catene di montaggio più moderne d'Europa. In Italia è il numero uno.

Comincia ora la grande operazione rosa rossa. Dove vedi esposto il simbolo della rosa rossa troverai nuovi sconti, lunghe rateazioni, interventi roller sugli interessi, facilitazioni, cordialità e competenza.

*Vuol vedere come nascono i roller? Il pomeriggio di ogni primo giovedì del mese siamo a tua disposizione. Calenzano, per fatti visitare gli stabilimenti Roller (uscita 19 dell'autostrada del sole).

roller calenzano firenze telefono 8878141
centro informazioni firenze piazza stazione 23r tel. 211738
filiale di milano piazza de angeli 2 tel. 436484
filiale di torino lungodora siena 8 tel. 237118
filiale di roma via asmara 10 tel. 832283

L'organizzazione di vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

Roma-Cagliari al Tre Fontane

La Roma primavera gioca oggi (ore 10,30), al campo del Tre Fontane, contro il Cagliari, mentre la Lazio è impegnata in trasferta a Firenze. I giallorossi giocano in casa in questa formazione: Di Biase; Bertoni, Rivetti, Chiari; questo l'attacco del Milan. In buona sostanza: la Fiorentina gioca per non perdere, il Milan per riscattarsi. Una cartolina agonistica annuncerà certamente le due squadre, ed è veramente difficile prevedere come andrà a finire. Ed è anche per questo — e dopo le minacce, anche se poi rientrate, che si sono scambiate i tifosi milanesi e quelli fiorentini — che è stato mobilitato un servizio d'ordine imponente. Ma tutti si augurano che prevalga il buon senso, e che le opposte schiere di sostenitori, possano liberamente, e tranquillamente, sostenere — come è legittimo — le rispettive squadre isolando nei disprezzo eventuali provocatori.

● INTER (21) - ASCOLI (10): è stato scritto «inter»: poco gioco, tanti punti. E' vero. Con il gioco disordinato, improvvisato, a volte incomprensibile che attua, i punti che ha conquistato l'Inter sono veramente tanti. Un po' dipende dal fatto che possiede uomini che talvolta da soli sono in grado di risolvere la partita, un po' perché il suo nome ancora affascina e incute timore. Ma l'Ascoli — ha detto Mazzone — adesso non può più avere ricambi per qualsiasi avversaria. Lo ha dimostrato con la Lazio, lo stava confermando a Torino. Nell'Inter sarà assente Giubertoni, e Catellani sarà il sostituto. Facchetti e Bini sembrano rinvigiliti per le simpatiche golofore da parte di Bernardini. Quella Interista, comunque, resta sempre una difesa che lascia qual-

Italia-Norvegia mercoledì in TV sul «nazionale»

La partita amichevole Italia-Norvegia, che si svolgerà a Firenze mercoledì 19, andrà in onda con inizio alle ore 15 sul programma nazionale.

A Tor di Valle (5 milioni in palio)

Agora e Arlanza favoriti nel Pr. Palermo di trotto

Il Premio Milano di trotto, in programma all'ippodromo milanese di San Siro, costituisce la prova di centro di una democratica tipica di ordinaria amministrazione.

Dotato di 10 milioni di lire di premio sulla distanza di 2100 metri, la prova vedrà al nostro soltanto 5 cavalli, con l'addizionale Patrocco (posto agli americani) Ligo, Canacci, Flasi e Keystone Brno.

Sempre per il trotto a Roma, all'ippodromo di Tor di Valle, di buon interesse il Premio Patrocco (premio 5 milioni, metri

La Lancia vince il «Rally di Svevia»

STOCOLMA 15. La «Lancia Strada Alpina» guidata da Woldouard (Sve) ha vinto il «Rally automobilistico di Svevia» concluso oggi. Al secondo posto si è classificato lo «500» di Sig Blomqvist (Sve) al terzo la «Lancia Beta Alpina» di Lempin (Fin), al quarto ancora la «500» di Eklund; al quinto la «Fiat 124 Abarth» di Giulio

La Lancia vince il «Rally di Svevia»

Intanto è balzato alla ribalta il Genoa di Marchioro. E se è stato capace di vincere a Verona, un punto più straparlato anche ad Alessandria, un punto solo, perché la squadra di Castellotti, in difesa, è certamente più attenta e controllata.

In attesa di Corso, di Campidoglio, di Bergamaschi (che Simoni vide assai di buon occhio) il Genoa si accinge a dar dimostrazione di qualche miglioramento sul campo del sfortunato Arezzo ancora afflitto dall'assenza di molti titolari. Tanto più che rientra Pruzzo, e anche Rizzo potrebbe essere della partita.

Una bella lotta, certamente, si svilupperà fra Spal e Sambenedettese: una squadra che gioca sempre la sua partita puntando al massimo) e fra Taranto ed Avellino: la squadra di Jona che cerca di risalire la corrente, la squadra Ippica per sostanziare una classifica rassicurante, ma che forse non esprime appieno il suo valore.

BASKET INNOCENTI
PRESENTA
la 10ª giornata del girone di ritorno del campionato di pallacanestro

SERIE «A» MASCHILE - I Gruppo
(OGGI alle ore 17,30)
UDINE: Snaidero-Sinudym
RIETI: Brina-Forst
VARESE: Ignis-Innocenti
CAGLIARI: Brill-Duco
BOLOGNA: Alco-Fug
VICENZA: Canon-Supori
MILANO: Mobilquattro-It

CLASSIFICA
Imis e Forst 38; Innocenti 34; Sinudym 30; Mobilquattro e Supori 26; Brina 24; Snaidero e Alco 20; Canon 12; Brill 14; IBP 12; Duo 6; Fug 2.

INNOCENTI Mini Austin Morris Triumph Rover Jaguar

Si prepara la conferenza nazionale sull'emigrazione che avrà inizio a Roma il 24 febbraio

Sono sei milioni gli italiani che lavorano in paesi stranieri

Gli scopi e le finalità dell'importante assise sono stati illustrati ieri nel corso di una conferenza stampa dall'on. Granelli - «Promuovere un'ampia analisi del fenomeno» - Tra le relazioni quella del compagno Bonaccini, segretario della CGIL - Grande è l'attesa fra i nostri emigrati

Negli ultimi cento anni sono espatriati circa 30 milioni di italiani provenienti prevalentemente dalle regioni meno sviluppate del Mezzogiorno. Attualmente i lavoratori emigrati temporaneamente all'estero sono intorno ai sei milioni.

Per studiare il fenomeno, le sue origini remote e vicine, i motivi della sua ampiezza e i mezzi per consentire a quanti lo desiderino il ritorno in patria si svolgerà a Roma, presso la FAO, dal 24 febbraio al primo marzo la conferenza nazionale sull'emigrazione, organizzata congiuntamente dal ministero degli Esteri e dal Comitato nazionale per l'economia e il lavoro (CNEL), che ha già condotto in merito una apprezzata indagine conoscitiva.

Gli scopi e le modalità di esecuzione della conferenza nazionale sono stati illustrati ieri mattina dal sottosegretario Luigi Granelli, il quale ha svolto anzitutto alcune considerazioni sulla entità del fenomeno migratorio, accennando quindi alle sue cause di fondo (sottosviluppo di alcune regioni, squilibri produttivi interni, ecc.) e sottolineando l'esigenza di non realizzare una assise soltanto per elevare pur giuste proteste, o anche critiche molto severe per quanto non è stato fatto in tanti anni in questo campo. Le finalità ufficiali della conferenza, del resto, come afferma l'articolo 1 della legge del 28 luglio con cui si è decisa l'iniziativa sulla base delle richieste e delle pressioni del mondo dell'emigrazione e del

le forze democratiche italiane, sottintende di promuovere «un'ampia analisi del fenomeno migratorio con particolare riguardo alle cause e alle conseguenze dell'emigrazione forzata e al loro superamento».

A questo proposito Granelli è stato esplicito. Si tratta di indicare al Parlamento, al governo, alle forze sindacali e alle organizzazioni di lavoro operative chiare e precise linee di indirizzo e di azione che consentano di superare la crisi strutturale ed economica in atto e gli squilibri territoriali e sociali, e per la rimozione delle regioni meridionali e delle altre contrade d'Italia (tra cui il Veneto) tuttora sottosviluppate.

Occorre per questo un profondo mutamento degli indirizzi politici ed economici. Ed occorre anche lavorare assiduamente e con fermezza per tutelare i nostri emigrati all'estero, ai quali deve essere assicurato ovunque un trattamento di parità per quanto riguarda le retribuzioni, i diritti sociali, civili, professionali e culturali, a cominciare dall'istituzione di scuole bilingue, e per ciò che concerne la ricostruzione dei nuclei familiari.

Lon. Granelli ha tenuto a sottolineare in particolare che la conferenza nazionale sull'emigrazione non deve essere un fatto burocratico, né una accademia di studi e di analisi puramente accademici, ma deve essere una conferenza che si occupi della realtà economica e sociale in cui ci muoviamo; la conferenza, in sostanza, deve essere un grande fatto politico in cui si possono anche realizzare iniziative di tipo polemico ma che deve ricondurre il tutto ad una «definita unità operativa».

Del resto, le premesse stesse dell'avvenimento si riferiscono a dimostrare che in questa chiara direzione si può e si deve lavorare insieme. La conferenza sull'emigrazione, infatti, è stata preparata a lungo con il concorso diretto dei lavoratori emigrati e delle loro organizzazioni, le democratiche, con la partecipazione attiva delle forze politiche.

Sotto questo profilo appare evidente che l'iniziativa può avere successo, non già nel senso che indicherà la soluzione di tutti i complessi e anche arduosi problemi dell'emigrazione, ma che potrà e dovrà servire da trampolino di lancio per superare le gravi insufficienze finora riscontrate anche in questo campo e per dar luogo a concrete scelte politiche.

Le relazioni saranno svolte dal sottosegretario Granelli, dal segretario del CNEL, Simoncini, (Le cause strutturali dell'emigrazione in Italia e il loro superamento), dal ministro del Lavoro, Senigaglia, (La situazione del lavoro in campo interno ed internazionale), dal compagno Bonaccini, segretario federale della CGIL, (a nome del comitato organizzatore), avv. Carboni, (Verranno inoltre presentate circa 20 comunicazioni su argomenti specifici e particolari).

All'assise saranno presenti più di mille persone fra delegati e invitati. Le diverse collegività degli emigrati all'estero saranno rappresentate dai loro delegati. I rappresentanti delle forze interne so-

ciali, politiche, sindacali, religiose e parlamentari saranno 328. Parteciperanno inoltre come «invitati speciali» i rappresentanti dei paesi di emigrazione, delle pubbliche amministrazioni, delle organizzazioni internazionali e della CEE.

Fra i delegati degli emigrati, 117 verranno dai paesi dell'Europa occidentale, in rappresentanza di 2 milioni e 338.538 lavoratori; 13 dall'Africa in rappresentanza di 102.611 lavoratori, 91 dall'America latina, dove sono presenti 1.951.978 emigrati italiani, 73 dai paesi emigratori d'oltremare (Australia, Canada, USA) in cui vivono 785.179 nostri connazionali.

L'attesa per la conferenza nazionale di Roma che non ha precedenti nel mondo se si accetta quella internazionale svoltasi nel '74 ma solo a livello del governo, è grande in tutto il mondo dell'emigrazione esterna, ed anche all'interno del nostro Paese — dove, peraltro, esiste e non può non proseguire una forte emigrazione interregionale —, specialmente per quanto riguarda le misure concrete che verranno individuate per difendere i diritti dei nostri connazionali all'estero e per creare in Italia condizioni economiche e sociali atte quanto meno a frenare il fenomeno migratorio.

SOTTO ACCUSA LA CIA
Nell'ottobre 1964 la nave da carico della RTD «Magdeburg», con a bordo di 52 milioni inglesi diretti a Cuba, affondò nelle acque del Tamigi in seguito alla collisione con il mercantile giapponese «Yamashiro Maru». Il carico, ovviamente, andò perduto. Finora si era sempre ritenuto si fosse trattato di un puro e semplice incidente; adesso però il noto giornalista americano Jack Anderson ha accusato esplicitamente la CIA di avere «montato» l'operazione nell'ambito del blocco imposto dagli USA contro Cuba. Anderson è noto per avere rivelato altri complotti della CIA, fra cui il scandalo ITT nel Cile. Nella foto: la «Magdeburg» dopo la collisione

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

Cgil-Cisl-Uil

Misure immediate per gli emigrati che tornano

Si è tenuto nei giorni scorsi un convegno sindacale unitario sui problemi dell'emigrazione, con la partecipazione dei segretari della Federazione CGIL, Cisl, Uil, Bonaccini e Reggiani. In seguito al convegno sono stati approvati da una introduzione del compagno Vercellino e conclusi da Cavazzuti.

L'introduzione, il dibattito e le conclusioni si sono soprattutto incentrati: 1) sulla puntualizzazione e l'aggiornamento della linea, delle proposte e degli interventi operativi e di fondo del movimento in questo campo e nell'attuale situazione di crisi economica e occupazionale; 2) sull'imposta di dare e sull'azione da svolgere alla conferenza nazionale sull'emigrazione indetta dal governo; 3) sulle misure immediate da prendere in difesa degli emigrati colpiti dalla crisi, sulle scelte economiche e occupazionali da fare, sulle ristrutturazioni e riforme, necessarie e realizzabili oggi in questo campo, e sui vari settori della conferenza, impegnando ad attuare il governo, i ministri, le regioni, il Parlamento e gli altri organismi ed istanze competenti, compresa la CEE.

L'introduzione, il dibattito e le conclusioni si sono soprattutto incentrati: 1) sulla puntualizzazione e l'aggiornamento della linea, delle proposte e degli interventi operativi e di fondo del movimento in questo campo e nell'attuale situazione di crisi economica e occupazionale; 2) sull'imposta di dare e sull'azione da svolgere alla conferenza nazionale sull'emigrazione indetta dal governo; 3) sulle misure immediate da prendere in difesa degli emigrati colpiti dalla crisi, sulle scelte economiche e occupazionali da fare, sulle ristrutturazioni e riforme, necessarie e realizzabili oggi in questo campo, e sui vari settori della conferenza, impegnando ad attuare il governo, i ministri, le regioni, il Parlamento e gli altri organismi ed istanze competenti, compresa la CEE.

Rinascita

Campagna abbonamenti 74-75

Alla data del 31 gennaio è stato superato il 53% dell'obiettivo nazionale e 48 federazioni hanno superato il 50% del loro obiettivo (la federazione di Benevento ha già raggiunto il 100,00%). A questo bisogna aggiungere la federazione di Rieti, che proprio in questi giorni, in occasione del congresso provinciale, superando le difficoltà dell'anno passato, ha raggiunto il 100% dell'obiettivo concordato. Altre esperienze positive sono in atto in alcune federazioni: alcune cellule universitarie portano avanti con successo la campagna abbonamenti, ed altre settimanalmente organizzano la diffusione all'interno dell'università. L'andamento della campagna abbonamenti e della diffusione è quindi nel complesso positivo, ma persistono alcuni ritardi: l'impegno che chiediamo alle organizzazioni del Partito è di raggiungere in occasione del loro congresso l'85% dell'obiettivo, e di superare i ritardi dove ci sono.

Ecco la graduatoria delle regioni:

Lombardia	69,07	V. D'Avola	42,94
Liguria	60,81	Lazio	42,40
Piemonte	59,60	Campagna	41,62
Emilia	58,79	Sardegna	35,52
Friuli V.G.	55,18	Umbria	33,56
Puglia	52,52	Lucania	31,45
Toscana	50,31	Calabria	22,40
Marche	48,73	Abruzzo	21,97
Veneto	46,94	Stiglia	21,53
Trentino	15,19	Molise	15,15

Ridotte le pene ai sindacalisti

Ridotte le pene ai sindacalisti

(Dalla prima pagina)

Il movimento democratico spagnolo, le forze che hanno solidarizzato in tutto il mondo con i difetti di Carabanchel, le tenace opposizione alla pena massima non avrebbe superato i 4 anni — con la sentenza. Si deve però desumere che, a giudizio del tribunale supremo erano in disaccordo tra loro.

Per sicuro si sa che due di essi erano favorevoli ad una sanzione più lieve, e semplice della sentenza di primo grado, e che il presidente del tribunale era per una forte riduzione. Non si conoscono invece le posizioni emerse all'interno dei governi che, diviso sui vari problemi dell'attuale politica sindacale oltre che sui temi del futuro, per il governo, certo non mancherà una decisione dei giudici che avesse consentito la liberazione di tutti i dieci di Carabanchel avrebbe costituito un precedente di grande rilievo. Ma il tribunale supremo non ha subito con la riduzione delle pene.

Si può parlare in questo di un compromesso. Ma al di là di questo, il fatto che i giudici che hanno determinato la sentenza di oggi, i protagonisti principali della battaglia si trovano fuori della curia del Stato franchista. Sono le forze democratiche: in meno di una settimana ai giudici e ai ministri competenti sono giunte decine di migliaia di messaggi, a presione di posizione, dalla Spagna e dal mondo. Attorno al 1001 prima 37 esponenti dell'opposizione e poi 47 personalità di

in quale misura e in quale forma abbia potuto incidere la decisione dei ministri. Si possono però concludere che l'attuale sentenza è stata ridotta — cioè che la pena massima non avrebbe superato i 4 anni — con la sentenza. Si deve però desumere che, a giudizio del tribunale supremo erano in disaccordo tra loro.

Per sicuro si sa che due di essi erano favorevoli ad una sanzione più lieve, e semplice della sentenza di primo grado, e che il presidente del tribunale era per una forte riduzione. Non si conoscono invece le posizioni emerse all'interno dei governi che, diviso sui vari problemi dell'attuale politica sindacale oltre che sui temi del futuro, per il governo, certo non mancherà una decisione dei giudici che avesse consentito la liberazione di tutti i dieci di Carabanchel avrebbe costituito un precedente di grande rilievo. Ma il tribunale supremo non ha subito con la riduzione delle pene.

Si può parlare in questo di un compromesso. Ma al di là di questo, il fatto che i giudici che hanno determinato la sentenza di oggi, i protagonisti principali della battaglia si trovano fuori della curia del Stato franchista. Sono le forze democratiche: in meno di una settimana ai giudici e ai ministri competenti sono giunte decine di migliaia di messaggi, a presione di posizione, dalla Spagna e dal mondo. Attorno al 1001 prima 37 esponenti dell'opposizione e poi 47 personalità di

«Il franchismo si è visto incapace di mantenere le mostruose condanne inflitte un anno fa contro i nostri dieci compagni accusati di «delitti» — l'opposizione è stata di libertà dei lavoratori spagnoli. Il vastissimo e potente movimento della classe operaia e la pressione di tutti i settori della società (eccetto il gruppo ristretto e isolato degli ultras) all'interno del nostro Paese, insieme alle numerose iniziative di solidarietà e di intervento di cui l'Italia ha dato uno splendido esempio hanno inflitto una dura sconfitta al fascismo.

«Ma dei dieci ancora molti rimangono in prigione. Le vastissime e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

«Come italiani siamo interessati al ritorno della libertà in Spagna. Il fascismo internazionale, anche quello delle democrazie, ha una pensola iberica una centrale dalla quale partono mezzi e criminali, organizzazioni di attentati nel nostro Paese. Compilare per il ritorno di un nuovo slancio e possibilità di successo. I nostri portuali, i nostri addetti agli aeroporti che hanno boicottato i trasporti franchisti e le migliaia di lavoratori della Olivetti e di altre fabbriche che hanno espresso nei giorni scorsi la loro partecipazione alla lotta per la libertà di Cuba, ci traggono di questo successo nuovo incanto a continuare nell'impegno e nella lotta».

STUDIO 2 A
MILANO
Tel. 02/222528 - 206874

SETTIMANA NEL MONDO
Il «colpo» di Denktasc

Con la proclamazione, da parte del vice-presidente e leader della comunità turco-cipriota, Rauf Denktasc, di un'entità statale autonoma nella zona settentrionale dell'isola, occupata dalle truppe turche, il dramma di Cipro è entrato in una fase nuova, piena di rischi e di incognite. L'idea di una pacifica convivenza tra le due comunità etniche, sulla base di uguali diritti e nell'ambito di istituzioni rappresentative di entrambe — l'idea, cioè, che aveva presieduto alla nascita dello Stato cipriota indipendente e neutrale e che era alla base delle trattative avviate nelle ultime settimane per risolvere la crisi — riceve un colpo durissimo. La tensione tra Atene ed Ankara, che l'estate scorsa sembrò dover sfociare in un conflitto armato nel Mediterraneo, torna ad acuitarsi.

La tensione tra Atene ed Ankara, che l'estate scorsa sembrò dover sfociare in un conflitto armato nel Mediterraneo, torna ad acuitarsi. Sotto questo aspetto, l'iniziativa turca può apparire come il riscontro di quella greca della scorsa estate, allorché il regime dei colonnelli il mobilitò il suo personale militare e i suoi agenti a Cipro per rovesciare Makarios e imporre una soluzione a senso unico. Ri-

petto alla situazione che venne a crearsi allora, quella odierna presenta tuttavia tratti nuovi, che aprono uno spazio più ampio agli sforzi di pace. Il primo è il più importante: è che ad Atene si dice ora un governo democratico, forte del consenso della maggioranza del paese, deciso a evitare il terreno minato dell'avventura e a porre invece la sua azione su quello della cooperazione internazionale. Denktasc e il governo turco, da parte loro, negano che la loro iniziativa punti a una spartizione dell'isola e all'annessione della parte settentrionale alla Turchia: la prospettiva che essi



indicano è quella di due Stati ciprioti autonomi, federati tra loro. I turco-ciprioti, dice Denktasc, non vogliono più essere una minoranza. È un'affermazione che il leader turco-cipriota collega alla decisione di torti subiti, o comunque, di una condizione di inferiorità della comunità che a lui fa capo. Essa non chiarisce tuttavia i termini dell'operazione annunciata nei giorni scorsi. Infatti, i turco-ciprioti sono una minoranza — un quinto, all'incirca, della popolazione totale — e non si vede come questa condizione possa essere modificata alla base senza lacerazioni drammatiche: lo sradicamento di decine di migliaia di greco-ciprioti dalle loro terre, l'afflusso in massa di immigrati — non ciprioti — dalla Turchia. L'invasione turca, gra-

Bretagna, come « unico governo legittimo », nonché dell'appoggio dei tre paesi « alla sovranità, all'indipendenza e all'integrità territoriale della Repubblica di Cipro ». Nel ribadire questi principi, i sovietici hanno ricordato (non lo hanno fatto, invece, gli americani) che « esistono buone risoluzioni delle Nazioni Unite » e che il problema « è quello di applicarle ». Si tratta, lo ricordiamo, delle risoluzioni che condannano ogni ricorso alle armi e ogni atto, da qualsiasi parte compiuto, suscettibile di complicare la situazione, chiedono il ritiro da Cipro di tutti i militari stranieri e sollecitano un impegno di tutte le parti interessate nella trattativa, sotto gli auspici dell'organizzazione internazionale.

Ennio Polito

SEMPRE GRAVE LA TENSIONE NELL'ISOLA

Nuove manifestazioni a Cipro contro lo « stato federato turco »

Cortei di greco-ciprioti in tutte le principali città, con la partecipazione dei profughi della zona occupata - Ad Atene si denuncia « il ruolo nefasto della Nato »

NICOSIA, 15. La situazione a Cipro dopo la proclamazione della zona occupata dalle forze turche di uno stato federato turco-cipriota, permane estremamente tesa. Anche oggi i greco-ciprioti hanno dimostrato contro la proclamazione unilaterale di uno stato autonomo turco-cipriota. Migliaia di profughi dalle zone occupate turche hanno preso parte a cortei nelle principali città. I dimostranti recavano cartelli con scritte come « no alla spartizione », « chiediamo l'intervento dell'ONU », « ritiro di tutte le truppe straniere ». Mentre i contatti diretti tra le due parti interessate per una soluzione politica della questione sono giudicati inattuabili allo stato attuale, anche il richiamo all'ONU (la questione dovrebbe essere discussa nel foro delle Nazioni Unite agli inizi della settimana entrante) non sembra offrire particolari possibilità di riuscita. Oggi a Nicosia funzionano le proposte della parte turco-cipriota per intavolare un negoziato, sono considerate dai dirigenti greco-ciprioti « completamente inaccettabili ». Queste proposte erano state « ammesse giovedì al negoziato greco-cipriota Glafcos Cleides al momento di un rappresentante del segretario generale dell'ONU a Cipro. Secondo i greco-ciprioti i turchi mirano alla creazione a Cipro di una confederazione dei due stati con un governo centrale dai poteri limitati che in pratica significherebbe la definitiva spartizione dell'isola. I dirigenti greco-ciprioti respingono la proposta di Rauf Denktasc per la creazione di un governo di transizione che dovrebbe restare in carica sino alla costituzione di una repubblica federale a Cipro, e insistono invece perché l'attuale legittimo governo dell'arcivescovo Makarios rimanga in carica sino al momento della costituzione di una genuina repubblica federale.

Ad Ankara intanto si attendono gli eventi e le reazioni delle altre nazioni, ben decisi tuttavia a non recedere dalle posizioni assunte e per nulla impressionati dalle « profonde preoccupazioni » espresse da Gran Bretagna e Stati Uniti per la decisione unilaterale adottata dalle autorità turco-cipriote e dalle complicazioni che ne potrebbero derivare. Si ritiene d'altra parte che la Grecia, che ha approvato il ricorso di Makarios al Consiglio di Sicurezza dell'ONU non accetterà mai di riconoscere due zone autonome che portino alla creazione di un « Stato federato ». Presentano il primo passo verso la spartizione dell'isola. Gli osservatori a Nicosia e ad Atene sembrano inclini a considerare formali le preoccupazioni espresse da parte britannica ed americana dinanzi all'atteggiamento delle autorità turco-cipriote e quando il governo di Ankara. Si insiste nel sottolineare che la Turchia non avrebbe agito come ha agito se non avesse avuto altri appoggi. I giornali ateniesi di ogni tendenza sono concordi oggi nel rilevare il ruolo svolto dalla NATO e in particolare dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna, nella questione di Cipro e nel chiedere un mutamento di orientamento della politica estera della Grecia. « Kathimerini » (filo-governativo) ricorda una recente dichiarazione del premier Karamanlis secondo la quale in Grecia cercherà un appoggio « ovunque lo troverà al momento per difendere gli interessi vitali dell'ellenismo ». Dopo

aver denunciato il ruolo « nefasto » svolto dagli alleati occidentali, il giornale afferma che « mai la Turchia avrebbe agito come ha fatto a Cipro senza l'appoggio dichiarato della NATO e degli anglo-americani ». Dal canto suo « Avghis » organo del partito comunista (interno) scrive che il « nuovo colpo di stato turco a Cipro fa parte di un piano NATO mirante ad impadronirsi di basi nel Mediterraneo orientale ». Anche la sospensione degli aiuti militari americani alla Turchia sembra semplicemente un ben orchestrato gioco delle parti per nascondere l'effettivo appoggio americano alla Turchia nonostante le formali « preoccupazioni » espresse da Kissinger. Se cecia a reazione F104 sono stati venduti in questi giorni dalla società italiana Aeritalia alla Turchia. L'accordo per l'acquisto degli aerei era stato firmato nell'ottobre scorso fra l'aviazione turca e l'Aeritalia che li costruisce su licenza della Lockheed americana. E a questo proposito sarebbe interessante conoscere il parere del governo italiano e sapere in che modo la fornitura di aerei militari da parte di una società italiana alla Turchia concordi con le dichiarazioni della Farnesina e con gli auspici da essa avanzati per una soluzione pacifica della grave vertenza cipriota.

« Per ora, nella scuola, dopo la partenza di tutti gli insegnanti laici, sono rimasti solo i religiosi. Ma di lezioni non si parla neppure, finché la situazione non sarà normalizzata. Chissà quando ciò avverrà. Due giorni fa gli incontri erano violenti ». Una bambina di 11 anni, Rita Cammetta, ha lasciato all'Asmara la madre, e ha detto di sperare di tornare nella sua città (cioè l'Asmara) all'ospedale S. Camillo per una minaccia di aborto. Molti profughi, fra cui numerosi bambini, mancavano di vestiti adatti alla stagione. Sono stati forniti di cappotti, giacche, maglie di lana. Circa 50 hanno subito lasciato Roma per altre destinazioni. Alcuni hanno preso alloggio all'albergo Traiano, di Grottaferrata. Un insegnante, che non ha voluto dire il proprio nome,

La visita di Wilson a Mosca

Una fase nuova tra l'URSS e la Gran Bretagna

Intesa sull'Europa e sulla cooperazione economica

MOSCA, 15. I colloqui sovietico-britannici sono proseguiti questa mattina al livello ministeriale. Gromiko e Callaghan hanno discusso in un clima sereno e costruttivo, informa la TASS, una serie di problemi che dominano i negoziati. In concreto, a quanto è dato sapere, i due ministri si sono soffermati sulle difficoltà che ancora intralciano la conclusione a Ginevra della seconda fase della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Parallelemente, il viceministro sovietico per il commercio estero Kuzmin e il suo collega inglese Preston si occupavano delle questioni relative allo sviluppo del commercio. Le due parti si leggono un dispaccio della TASS, che espone il comune desiderio di dare nuovo impulso allo sviluppo della cooperazione nei campi politico, economico, commerciale ed altro. Nel tardo pomeriggio, Wilson e il suo seguito sono partiti per Leningrado da dove rientreranno domani sera. Lunedì in vista si concluderà con la firma dei documenti congiunti. Prima di ripartire il primo ministro inglese terrà una conferenza stampa. Anche se il vertice non è ancora terminato, si può affermare che esso ha assunto una dimensione internazionale superiore a quella che gli osservatori tendevano ad attribuirgli. Il vertice è sicuramente si concluderà con un successo. L'importanza che i dirigenti sovietici attribuiscono ai colloqui è dimostrata dal fatto che ieri sera il telegiornale ha trasmesso in diretta dal Cremlino dove si svolgeva la colazione in onore degli ospiti britannici, i discorsi interattivi di Breznev e di Wilson. Domani la televisione metterà in onda un messaggio del premier inglese al popolo sovietico. Il primo risultato del vertice sarà, come si sono espressi i protagonisti, la apertura di una fase nuova nelle relazioni tra l'URSS e la Gran Bretagna, dopo set-

te anni di incomprendimenti, di freddezza e di mancanza di contatti al massimo livello. Il terreno più importante sul quale il dialogo si rifletterà sarà l'Europa. Nel corso del colloquio, infatti, Wilson ha confermato la necessità di tenere la terza fase della conferenza paneuropea al centro, verso la metà dell'anno. Questo è altresì il punto di vista sovietico. Poiché già la Francia, la RFT e gli Stati Uniti hanno più o meno esplicitamente accettato questo principio, ostacoli seri non dovrebbero più sorgere. Un'intesa analogica non è riacquisita invece sul problema del Medio Oriente, che è pure stato ampiamente discusso tra Breznev e Wilson, a parte il giudizio comune sull'attuale processo esplosivo della situazione. Il fatto che il governo sovietico e quello inglese affrontino il problema medio-orientale dai punti di vista chiari, ma diversi — ha detto ieri Wilson — a mio avviso dovrebbe rappresentare non un motivo di divergenza, ma una base per la cooperazione. Noi stiamo perseguendo lo stesso scopo: quello che è stato fissato nelle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, a cominciare da quella del 1967. Sul piano economico e commerciale, infine, con la visita di Wilson dovrebbero prendere particolare sviluppo i progetti di cooperazione a lunga scadenza. Tra l'altro, si parla della costruzione nell'URSS di un'azienda di macchine copiatrici e da parte della British Petroleum di un complesso di aziende per la produzione annuale di circa un milione di tonnellate di proteine. Romolo Caccavale

DENUNCIATA IN UNA NOTA DELLA TASS

Crescente ingerenza militare degli USA nell'Oceano Indiano

Una settimana di protesta nei Paesi afro-asiatici

MOSCA, 15. La TASS dedica oggi una lungha nota alla settimana di protesta contro la presenza di basi e di forze armate straniere nell'Oceano Indiano, che si esprimerà a partire da domani, in molti Paesi dell'Africa e dell'Asia. L'iniziativa venne decisa nello scorso novembre a Nuova Delhi, nel corso della conferenza internazionale « per lo smantellamento delle basi militari straniere nell'Oceano Indiano e la sua trasformazione in una zona di pace ». Nella dichiarazione allora approvata dalla conferenza di Nuova Delhi veniva affermato che « la presenza di militarismo per arrestare la possente ondata del movimento di liberazione nazionale nei Paesi del bacino dell'Oceano Indiano è un'azione particolarmente « con la creazione di basi militari e di atti provocatori della marina militare, con grave minaccia per la sicurezza e la sovranità di quei Paesi. Nella nota dell'agenzia sovietica si afferma che il periodo trascorso dalla conferenza di Nuova Delhi è stato caratterizzato da un « clamoroso militarismo per arrestare la possente ondata del movimento di liberazione nazionale nei Paesi del bacino dell'Oceano Indiano ». I Paesi della CENTO hanno effettuato nell'Oceano Indiano importanti manovre della loro marina militare. Secondo la TASS, le autorità si tratta delle manovre più impegnative che il patto militare della CENTO abbia realizzato. Nello stesso tempo, gli Stati Uniti hanno intensificato la loro attività in questa zona, hanno attuato « spostamenti dimostrativi ».

Gli Stati Uniti, continua ancora la TASS, hanno chiesto ai dirigenti degli emirati arabi di permettere esercitazioni di « manovre nelle baie del Golfo Persico ». Inoltre, si è trattato con il sultano dell'Oman per l'uso della base aerea inglese dell'isola di Masira. Ai sultano sarebbero assicurati altri « spostamenti dimostrativi » delle forze progressiste. Altri obiettivi americani sono il potenziamento della base militare di Diego Garcia, in pieno Oceano Indiano, e l'ammodernamento della base militare sudafriicana di Simonstown. Da questi ed altri fatti, osserva la TASS, si può dedurre che « i neo colonialisti non vogliono rinunciare alla politica dei ricatti e delle pressioni sui Paesi in via di sviluppo del bacino dell'Oceano Indiano, così come non intendono rinunciare al sostegno economico di quei Paesi o, come ha fatto Washington, alla minaccia di un intervento diretto contro i Paesi produttori di petrolio. Questa politica, tuttavia, incontrerà forti resistenze nei paesi e nelle forze sociali di questi Paesi e gli imperialisti, conclude la TASS, « neppure con l'uso della forza e di azioni militari dispite, potranno imporre la loro volontà ai giovani Stati dell'Asia e dell'Africa ».

L'intervento americano e i tentativi di penetrazione si articolano nei mezzi più dif-

Table with lottery results for February 15, 1975. Columns include city names (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI (2° estratto), ROMA (2° estratto)) and corresponding numbers.

Direttore ALDO TORTORELLA
Condirettore LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile Antonio Di Mauro
Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 120/190 del 1945. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 Roma, Via del Teulino 15. Telefon centralino: 4950351. 4950352 - 4950353 - 4950354. 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254. ABBONAMENTO UNITA' (avanzamento su c/c postale n. 3/2531 intestato all'Amministrazione de l'Unita', via Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano) ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA annuo 40.000, semestrale 21.000, trimestrale 11.000. ESTERO annuo 59.000, semestrale 30.500, trimestrale 15.750. PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ A 6 NUMERI: ITALIA annuo 46.500, semestrale 24.500, trimestrale 12.500. ESTERO annuo 68.500, semestrale 35.500, trimestrale 18.500. COPIA A.R. - PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ A 6 NUMERI: ITALIA annuo 46.500, semestrale 24.500, trimestrale 12.500. ESTERO annuo 68.500, semestrale 35.500, trimestrale 18.500. PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ A 6 NUMERI: ITALIA annuo 46.500, semestrale 24.500, trimestrale 12.500. ESTERO annuo 68.500, semestrale 35.500, trimestrale 18.500. PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ A 6 NUMERI: ITALIA annuo 46.500, semestrale 24.500, trimestrale 12.500. ESTERO annuo 68.500, semestrale 35.500, trimestrale 18.500. PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ A 6 NUMERI: ITALIA annuo 46.500, semestrale 24.500, trimestrale 12.500. ESTERO annuo 68.500, semestrale 35.500, trimestrale 18.500.

E' morto il biologo Julian Huxley

LONDRA, 15. Il noto biologo e studioso inglese Julian Huxley è morto di 87 anni. Era fratello dello scrittore Aldous Huxley scomparso nel 1963.

Cercano 19 antifascisti « scomparsi »

I vescovi brasiliani contro le persecuzioni

RIO DE JANEIRO, 15. La conferenza episcopale brasiliana ha fatto propria la denuncia della scomparsa di 19 persone, fra cui il comunista Cauby Alves de Castro, probabilmente assassinato dalla polizia dopo l'arresto. Le autorità fingono di non saperne nulla, ma le famiglie degli scomparsi (ex deputati, dirigenti studenteschi e sindacali, militanti democristiani di sinistra) insistono nel dire che essi sono stati prelevati da agenti dei vari servizi di sicurezza, fra cui la famigerata « DOPS » Divisione per l'ordine politico e sociale) e che da allora non hanno avuto più notizie dei loro congiunti. Un « columnist » cattolico, Cristiano de Alencar, ha avuto il coraggio di denunciare pubblicamente la vicenda, scrivendo sul Journal do Brasil: « Ci sono attualmente in Brasile decine di case in cui centinaia di uomini soffrono in silenzio la tragedia dell'attesa e del dubbio sulla sorte dei familiari, dei quali si ignora se siano vivi o morti.

Di neve su questi monti ne è sempre caduta tanta. E voleva dire silenzio. Noi l'abbiamo attrezzata, con piste, alberghi e impianti. E vuol dire vacanza. Questo succede in Emilia Romagna.



Di neve su questi monti ne è sempre caduta tanta. E voleva dire silenzio. Noi l'abbiamo attrezzata, con piste, alberghi e impianti. E vuol dire vacanza. Questo succede in Emilia Romagna.

EMILIA ROMAGNA
ricambia chi l'ama
Assessorato al Turismo della Regione Emilia Romagna
Comitato di coordinamento per le attività promozionali delle Città d'Arte - Terme e Appennino

Large advertisement for Emilia Romagna featuring a vertical banner 'Appennino Bianco', a large illustration of a snowy mountain resort, and promotional text about skiing and vacation facilities. Includes the logo for Emilia Romagna and contact information for the tourism committee.